



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 29 del 30/06/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno trenta giugno duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i Consiglieri Roberto Ghidotti, Alex Gorletta, Valentina Verga e Francesca Gallazzi.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Cozzi Claudia

Assiste il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 26 MAGGIO 2026

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 26 maggio 2026 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n.: 21

Favorevoli n.: 21 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Farioli Gianluigi, Lanza Giuseppina.

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 26 maggio 2026, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1	ARTT. 46 E 47 DEL D. L.GS. N.267/2000 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN MERITO AL PROPRIO DECRETO N.8 DEL 30.4.2026, AVENTE AD OGGETTO “REVOCA E NOMINA ASSESSORE, CONFERMA DELLA GIUNTA COMUNALE ED ATTRIBUZIONE DELEGHE” preso atto
Verbale n. 2 allegato in copia	CESSAZIONE DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DELLA SIGNORA CLAUDIA COZZI A SEGUITO DELLA NOMINA AD ASSESSORE E CONVALIDA

	DEL CONSIGLIERE SUBENTRANTE. ESAME DELLE CONDIZIONI DI CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA' , COMPATIBILITÀ E CONFERIBILITA'. I.E. approvata
Verbale n. 3 allegato in copia	ELEZIONE DEL PRIMO VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE approvata
Verbale n. 4 allegato in copia	VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2026 approvata
Verbale n. 5	VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 APRILE 2026 approvata
Verbale n. 6	GC: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELLA LEGGE 31/12/2025, N. 199 approvata con emendamento
Verbale n. 7 allegato in copia	GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028, VARIAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028 E VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028. I.E. approvata
Verbale n. 8 allegato in copia	GC: AMPLIAMENTO ED OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA SEDE DI AGESP AMBIENTE PER IL TERRITORIO SRL DI VIA CANALE 26, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLE NORME DEL PIANO DEI SERVIZI, VIA CANALE 26, QUARTIERE DI MADONNA REGINA – PE 142/2025. I.E. approvata

Verbale n. 9 allegato in copia	GC: AMPLIAMENTO DI SUPERFICE LORDA DI PAVIMENTAZIONE PRESSO LA SEDE DI AGESP AMBIENTE PER IL TERRITORIO SRL DI VIA CONTARDO FERRINI 43, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLE NORME DEL PIANO DEI SERVIZI, VIA CONTARDO FERRINI 43, QUARTIERE SACCONAGO- PE 143/2025. I.E. approvata
Verbale n. 10 allegato in copia	GC: APPLICAZIONE DELL'ART. 40-TER DELLA L.R. LOMBARDIA N. 12 DELL'11 MARZO 2005 PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA AGRICOLO A RESIDENZIALE RELATIVO ALL'IMMOBILE SITO IN VIA SPERANZA N. 58 N.C.E.U. FOGLIO 5 MAPPALE 8065 – PE 130/2025. I.E. approvata

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO **26 MAGGIO 2026**

Punto n. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ordine del giorno della seduta odierna- innanzitutto vedete che il consigliere Rogora è passato dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia al gruppo misto- ordine del giorno della seduta odierna: partiamo con le comunicazioni del Sindaco in merito al proprio decreto con revoca e nomina dell'Assessore e conferma della Giunta Comunale con attribuzione delle deleghe; poi passiamo alla delibera successiva, cessazione della carica di Consigliere comunale della signora Cozzi a seguito della nomina ad Assessore e convalida del Consigliere subentrante, esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità, compatibilità e conferibilità; elezione del primo Vicepresidente del Consiglio Comunale; passeremo poi all'audizione del garante per i diritti delle persone private della libertà personale, che saluto, che è qui presente, accompagnato dalla direttrice dottoressa Palù; ci saranno poi tre minuti di interventi liberi; passeremo poi all'approvazione dei 2 verbali delle sedute precedenti, all'approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali e a questo proposito è stato presentato un emendamento da parte del gruppo consiliare Fratelli d'Italia; variazioni agli stanziamenti di bilancio di previsione; passeremo poi a due delibere che discuteremo insieme, ovviamente poi

con votazione separata, ampliamento ed opere di manutenzione straordinaria presso la sede Agesp Ambiente per il Territorio in via Canale e l'altra è la via Ferrini; altra delibera, ultima delibera all'ordine del giorno è l'applicazione dell'articolo 43 della Legge Regionale Lombardia per quanto riguarda il cambio di destinazione d'uso da agricolo a residenziale relativo all'immobile sito in via Speranza. Si chiude il periodo deliberativo con l'inizio delle interrogazioni presentate da parte del gruppo consiliare Partito Democratico e Progetto in Comune aventi ad oggetto Calzaturificio Borri, immobile di via Bellotti e rilevazione area via Quintino Sella, provvedimento piano classificazione acustica. Dopodiché abbiamo le due mozioni che sono state rinviate dai Consigli precedenti che hanno ad oggetto la colonia Sorriso dei Bimbi e la richiesta di investimenti TPL. Assenti giustificati nel Consiglio di oggi la consigliera Tovaglieri e consigliere Farioli. In ritardo arriverà il consigliere Tallarida, mentre da remoto abbiamo il consigliere Guidotti, il consigliere Garavaglia e la consigliera Gallazzi. Però vedo collegato soltanto il consigliere Garavaglia per ora. Vi do invece comunicazione per quanto riguarda il programma della Festa della Repubblica, avremo alle 9:30 presso la Chiesa di Santa Croce, portichetto delle Memorie, l'alzabandiera a cura delle Associazioni d'Arma. Alle 10 in piazza Trento Trieste alzabandiera a cura sempre delle Associazioni d'Arma. Alla sera, alle ore 21, nel cortile del Palazzo Municipale avremo il concerto per la Festa della Repubblica. Non ci sono altre comunicazioni, quindi lascio la parola per la prima delibera al sindaco dottor Antonelli, che non è una delibera, è una comunicazione.

Punti nn. 2-3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO; ARTT. 46 E 47 DEL D. L.GS. N.267/2000 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN MERITO AL PROPRIO DECRETO N.8 DEL 30.4.2026, AVENTE AD OGGETTO “REVOCA E NOMINA ASSESSORE, CONFERMA DELLA GIUNTA COMUNALE ED ATTRIBUZIONE DELEGHE”

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Dunque, la comunicazione consiste per quanto riguarda l'Assessore che è stato cambiato e quindi devo informarvi che, ma lo sapete già, che al posto dell'assessore Albani è subentrata l'assessore Cozzi Claudia, a lei è stata data la sicurezza e la polizia locale che prima era in carico a Matteo Sabba, quindi a Matteo Sabba rimangono commercio, industria e artigianato, marketing territoriale, attrazione risorse, trasporto pubblico locale, celebrazioni matrimoni, invece per quanto riguarda la delega dell'assessore Albani l'ho presa direttamente io, quindi per quello che riguarda il bilancio e tutto quello che ne consegue. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Quindi un benvenuto all'assessore Cozzi.

Punto n. 4 - CESSAZIONE DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DELLA SIGNORA CLAUDIA COZZI A SEGUITO DELLA NOMINA AD ASSESSORE E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE SUBENTRANTE. ESAME DELLE CONDIZIONI DI CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA', COMPATIBILITÀ E CONFERIBILITA'. I.E

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla prima delibera "Cessazione della carica di Consigliere comunale della signora Claudia Cozzi a seguito della nomina ad Assessore". "Dato atto che la signora Francesca Schettino, con nota acquisita al protocollo il 14 maggio, esistente agli atti dell'ufficio, ha comunicato la propria rinuncia anticipata in maniera irrevocabile e con decorrenza immediata al diritto di nomina in surroga e conseguentemente al subentro nella carica di Consigliere comunale e quindi alla carica stessa, pertanto il seggio deve essere attribuito a colui che la segue immediatamente nella stessa lista e precisamente al signor Claudio Volpe. Dato atto che il Consigliere comunale subentrante Claudio Volpe ha comunicato la propria disponibilità ad accettare la carica di Consigliere comunale e ha dichiarato con nota al protocollo del 15 maggio, esistente agli atti d'ufficio, di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di incompatibilità e ineleggibilità a cui gli articoli 60 del Decreto Legge 267 del 2000; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dagli articoli 10 e 11 Decreto Legislativo del 31 dicembre 2012, Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63 della Legge 6 novembre 2012; di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità con l'incarico, previsti dagli articoli 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo dell'8 aprile, disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012.". A questo punto pongo in votazione questa delibera. Vi prego di votare.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Buonasera a tutti, grazie. Sono favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Ghidotti. Il voto di Ghidotti è favorevole, manca il voto della consigliera Gallazzi. Consigliera Gallazzi? Perfetto, ha votato. Quindi possiamo chiudere la votazione. 20 voti favorevoli. "Dato atto che tutti i signori Consiglieri presenti sono stati invitati ad indicare, qualora ne siano a conoscenza, le eventuali cause di incandidabilità, ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità previste ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia; rilevato che il Consiglio Comunale deve procedere alla convalida della carica di Consigliere comunale stante l'assenza di cause ostative, fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per cui l'approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'articolo 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Si delibera di procedere alla surroga della Consigliera comunale Claudia Cozzi, cessata dalla carica a seguito della sua nomina ad Assessore comunale, con l'attribuzione della carica di Consigliere comunale al signor Claudio Volpe, candidato nella lista elettorale Giorgia Meloni per Antonelli; di convalidare l'elezione alla carica di Consigliere comunale, atteso che il signor Claudio Volpe non risulta trovarsi in alcuno dei casi di incandidabilità, ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia, sulla base dell'autocertificazione resa sotto la propria personale responsabilità in data 15 maggio 2026; di trasmettere al competente ufficio del Ministero dell'Interno in materia elettorale i dati relativi ai Consiglieri subentranti al fine dell'aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori locali; di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legge 267/2000 al fine di ricostituire il Consiglio Comunale nella sua interezza e di assicurare l'immediata funzionalità nella seduta di approvazione della delibera stessa.". Invito, quindi, il consigliere Claudio Volpe a prendere posto nell'aula consiliare. Allora, prima di dare la parola al consigliere Volpe, vi chiedo di votare l'immediata eseguibilità del provvedimento per alzata di mano. All'unanimità. Consigliere Volpe, ha inserito la tesserina, quindi le do il benvenuto e le lascio la parola. Prego, consigliere Volpe.

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE - FRATELLI D'ITALIA:

Allora, veramente sono emozionato perché dopo tante battaglie che ho fatto da candidato essere qui stasera veramente è un onore per me e per la mia famiglia. Sono contento di essere Consigliere comunale a fianco ai miei amici, con cui e per anni abbiamo fatto la campagna elettorale. Sono qui per ringraziare il Sindaco che mi ha dato questa possibilità, per ringraziare

i Consiglieri e gli Assessori, tutti, anche la minoranza. Volevo sottolineare che questa candidatura, questa da Consigliere comunale, vorrei dedicarla a delle persone che per il partito, per me, sono state fantastiche, come Paola Frassinetti, che da pochi giorni ha aggiunto un progetto per gli istituti professionali che ci riporta all'antico, finalmente si è capito, il nostro partito lo ha capito, che l'istituto professionale ITIS e IPSIA sono l'anticamera dell'industria e i laboratori sono la cosa fondamentale. Abbiamo avuto nel passato ragazzi che hanno coperto le migliori aziende della Valle Olona. Per questo sono contento. Sono contento anche che il Vento del Verbano ha vinto Pellicini, è stata una vittoria stracciante e posso soltanto parlare e sono contento che mi stanno arrivando un sacco di mail dalla segreteria di Fidanza. Non vorrei dimenticare nessuno, ma tutto mi fa pensare alla persona che mi ha appoggiato sempre di più, che ha creduto in me, che sempre abbiamo camminato sulla stessa barca, il segretario del partito Alberto Falciglia, che è una persona veramente a posto, una persona veramente umile e sempre presente di persona. Ringrazio tutti e basta, per il momento basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Un attimo, consigliere Volpe e poi...

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE - FRATELLI D'ITALIA:

Dimenticavo una cosa fondamentale, che ci tengo tanto: molti dicono "ovunque Legnano", io dico sempre "ovunque Busto Arsizio".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Volpe. Grazie Consigliere, di nuovo benvenuto. Devo ricostituire il Consiglio

Punto n. 6 - AUDIZIONE DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Per evitare di trattenere il Garante e la dottoressa Palù, che hanno da fare, per non trattenerli ulteriormente anticipo la loro audizione e faremo dopo, se siete tutti d'accordo, la votazione per il primo Vicepresidente. Quindi le lascio la parola così può illustrare la sua relazione. Prego, dottor Roncari.

DOTTOR RONCARI - GARANTE DEI DETENUTI:

Bene, carissimi, bene, grazie a voi tutti, buonasera, un bel saluto e anche un ringraziamento al signor Sindaco, ai membri della Giunta e a voi tutti i membri di questo parlamento democratico cittadino, questo cenacolo della democrazia. Grazie per questo invito e -rubo la parola a lui- sono onorato di questa presenza perché mi sento, come è di fatto anche, parte di questa città, delle sue istituzioni e questo è bello, operare in squadra, sentirsi insieme, una dimensione che accentua generalmente l'efficacia del lavoro e anche la soddisfazione personale. Quindi è un grazie sincero, davvero, ve lo garantisco, non è per nulla *captatio benevolentiae*, non ho niente da... non ho futuri in questi in questi ambiti, ma ho semplicemente un presente di gratitudine perché riconosco- e qui lo dico ufficialmente- riconosco la sensibilità e la generosità, anche la larghezza d'animo di questa amministrazione, di questo Consiglio Comunale, di questa città, di chi in questa città ha una responsabilità, di chi si sta dedicando al bene di tutti. Questo è bello. La squadra di persone che si dedicano, che si buttano davanti, "io ci sono, io ci sto", è molto interessante. Ed è anche una caratteristica, se volete, storica di Busto, no? La cultura del fare, la cultura dell'esserci, del non tirarsi indietro, di fare quello che si può. Ve lo testimonio, in carcere, quando entro, io entro come membro dell'amministrazione di Busto e mi onoro di essere parte di questo. E quindi il mio padrone è questo Consiglio Comunale, è questa Giunta, è questo Sindaco. Questo dichiaro tranquillamente, senza ombra di nessuna esagerazione, di ammirare, ammirare la capacità, il progetto di opere e di iniziative solidaristiche che la città di Busto da tanto tempo e anche sempre sta manifestando e sta realizzando per il bene della città, anche nell'angolo più remoto della città, là dove si confina con Cassano, anche là c'è una testimonianza della sensibilità di Busto. Questo va detto, questo va proclamato, non è così dappertutto. Io qui lo posso testimoniare e io voglio venire qui a parlare, qui davanti a questo microfono, in questo consesso, con questa rappresentanza di dignità del vostro lavoro, della vostra responsabilità, in un luogo difficile, ma anche di soddisfazione perché ci siamo. Questa è una testimonianza pulita, guardate, non è viziata da niente. Ho in mano una cinquantina di fogli, li vedete? Queste sono domandine, domandine in carcere è una cosa sublime, è il tutto della comunicazione tra i detenuti e la macchina amministrativa dei vari servizi, una cinquantina di domande che hanno occupato il lavoro mio oggi pomeriggio, dal primissimo pomeriggio fino a tardi, assieme al patronato di Varese che è venuto a svolgere le pratiche. Ognuna di queste domande, ognuno di questi fogli è una domanda di aiuto per una pratica sociale, per la NASpI, chiedo nella giornata di martedì per risolvere la questione NASpI e rilascio degli accrediti, le pensioni, i contributi, i concorsi, i documenti da rifare, le situazioni perdute, la riconnessione dei nuclei familiari, è un lavoro enorme e lo si fa e lo facciamo regolarmente. Io come garante dei detenuti sono lì accanto all'operatrice sindacale con i computer e con tutte le schede di ciascuno e con le pratiche. Per dire che il lavoro è concreto, l'aiuto che cerchiamo di dare è davvero tanto, a vasto raggio, ma questo è proprio di oggi e mi preme dirlo perché arriviamo fino a questa concretezza. Poi-

questa è una curiosità- questo foglio, si chiama domandina, ecco, questo in carcere è il top delle comunicazioni. Tutto si comunica attraverso questo foglio, non c'è nulla che si muova senza che arrivi questo foglio. Per dire, a noi cosa interessa? Ho capito, però io vi dico come anche, come dire, dentro in un sistema di vita così, delle cose che per noi (sono) marginali, per esempio la comunicazione, vi assicuro che è uno degli elementi di alto valore umano, uno dei ruoli molto pesanti, anche impegnativi, che io faccio volentieri, è di ricollegare, quando è possibile, quando non ci sono i canali aperti, i detenuti con il proprio mondo esterno, con i familiari, con le famiglie, raccogliere i documenti, farsi mandare dagli avvocati, dagli uffici dell'anagrafe aggiornare le pratiche. E' tanto, perché quando si precipita in questo baratro del carcere questi fogli volano in cielo, non li trovi più e tutti hanno mille problemi di riconnettere i documenti, di riagganciare segmenti del proprio vissuto che hanno perduto. Tutto, ecco. Il diritto, garantire dei diritti. Qual è il diritto? Il primo diritto è quello dell'umanità, di avere le mie relazioni umane forti, di avere la possibilità di dialogare col mio mondo. Questo è tanto. Poi da lì si va avanti, si arriva anche più avanti. Vi leggo velocemente, ma proprio per non perdere tempo, due-tre frasi, che mi sembra interessante e bello anche qualche volta alzare il livello. Il professor Fëdor Dostoevskij, scrittore, diceva questa frase, che poi l'hanno ripetuta in tanti ma è sua, "Il grado di civilizzazione di una società si misura sulle sue prigioni"; mentre lo scrittore francese Victor Hugo, sempre negli stessi anni perché sono contemporanei, diceva "Colui che apre la porta di una scuola chiude la porta del carcere". E qui a Busto ne abbiamo aperte tante scuole, il carcere è ancora aperto ma volete capire quanta umanità c'è in questa possibilità di risolvere un problema aprendo una prospettiva nuova? Terza frase, questa è di Cesare Beccaria, che da noi è un mito, "Il carcere deve durare il minor tempo possibile e deve essere il meno duro possibile", infatti vi dico l'ultima, quella del Cardinal Martini, 25 anni fa in un convegno sul carcere a Milano, penso a San Vittore, diceva queste 4 parole "Deve essere il carcere un intervento di emergenza un estremo rimedio", punto. Di emergenza come estremo rimedio. Dimenticavo all'inizio, nel saluto, di salutare anche la nostra direttrice che è qui da queste parti, la dottoressa Palù. Ecco, ha cambiato posto, ecco, non la vedevo più. La nostra dottoressa Palù, Elisabetta Palù, è da poco tempo, ma sta portando il suo significato, la sua significativa presenza da noi e anche davanti a voi avete la dottoressa Roberta Superchi che è una delle responsabili dell'area trattamentale, che è un ufficio, è il top degli uffici di un carcere, quello dell'area trattamentale. Cosa vi posso dire? Due parole semplicemente su delle difficoltà, ma non ve le dico perché non voglio tediare, le conoscete, lo sappiamo come è difficile il mondo carcerario e quanti sono i problemi che gravano su di esso, però faccio solo un indice, ve ne dico solamente 5: il sovraffollamento, con tanta carenza di strutture e anche con la fatica di vivere; la macchina burocratica, le cose che s'allungano, ecco, anche questo è una sofferenza che incide tanto; la convivenza forzata tra diverse culture, stili di vita, lingue, religioni, la convivenza forzata in spazi angusti, il tutto chiuso, il tutto chiuso, con difficoltà

alla convivenza; le giornate vuote, faticose, perché soprattutto adesso con la lunga estate perché c'è poco da fare, tante attività si fermano e quindi queste sono sofferenze davvero importanti per la vita carceraria. Però non è tutto, non è tutto, anche perché voglio andare verso la fine, ci sono un paio di motivi di, diciamo, di speranza, anche di positività, di bellezza, che danno volume a un lavoro umile, silenzioso, di tante persone là dentro: il lavoro. Cercare lavoro, offrire lavoro, cominciando dalla cioccolateria, che è il luogo più desiderato da tutti, ma tanti lavori interni nei servizi, nella falegnameria, nelle manutenzioni, tante cose insomma offrono lavoro e il lavoro, quando uno ce l'ha, guardate, è come se respirasse aria di fuori perché comincia a sentirsi una persona, il lavoro fa persona, eh, questo è fondamentale. La formazione scolastica è preziosissima. Abbiamo tre corsi grossi: alfabetizzazione, licenza media e scuola agraria, tutti gestiti da realtà di Busto ed è seguita, seguitissima da tanti italiani, anche stranieri. I corsi professionali ne abbiamo tanti e si cerca di raddoppiarli per creare sempre occasioni di riqualificazione in vista del dopo. Il patronato, ve lo dicevo prima, è una presenza stabile che risolve tanti problemi, ti aiuta a portare avanti le difficoltà dei detenuti. Uno grosso, e anche questo marcato dalla genialità di Busto, è l'animazione culturale. L'animazione è tanta dentro il carcere, son tante le proposte ed è un grande positivo che si riversa dalla città in un luogo difficile come quello del carcere. Abbiamo lo sport e il tempo libero, ma sapete quanti animatori di calcio e di attività sportive entrano gratuitamente e aiutano i detenuti a passare delle mezze giornate di libertà, di bella gioia nel giocare, nello sfiatarsi sui cortili interni? Abbiamo anche l'assistenza spirituale con i cappellani dei varie orientamenti religiosi, il pastore cattolico don David, gli evangelici con i loro pastori, anche l'imam per gli islamici. Non si censura nessun aspetto religioso. Due, e poi finisco, due pilastri per il successo, potremmo fare tre, facciamo tre pilastri: il primo pilastro è quello di un lavoro coordinato, sinergico di tutte le realtà che operano in un ambiente di questo genere è fondamentale e si cerca di farlo ed è bello che sia così. Tutti i livelli stratificati che si trovano insieme sulle persone, sui volti, sui casi da risolvere per indirizzarli sul meglio per ciascuno; poi abbiamo il volontariato, guardate che è una potenza, è una potenza astronomica quello del volontariato ed è percepito come fondamentale, risponde ai bisogni quotidiani dei detenuti, una presenza che umanizza il carcere, che risolve tanti problemi, che si coordina con i servizi, che dà una mano dappertutto, che tappa buchi. Fantastico, il volontariato in carcere è davvero una presenza molto amata anche dalla struttura, dagli operatori interni, dai dipendenti, dalla direzione; poi, ultimo, la società civile esterna. Si sente che ci siete, si sente Busto là dentro, si sente, si sente l'eco del dinamismo della città, viene riversato anche su di noi il beneficio di tanta attività positiva, di tante iniziative che danno volume alla convivenza, che danno ideali al vissuto quotidiano. Questo è molto bello. Io direi che mi fermerei anche qui. Si potrebbero dare cifre, ma non vi voglio tediare. Lo sapete, il volume dei problemi lo conoscete. Però vi raccomando anche di conoscere che assieme al volume dei problemi c'è anche il volume di una città che

vuole non mettersi da parte, non chiudere gli occhi, non ignorare e di cittadinanza, una cittadinanza molto attiva, molto propositiva, che riversa anche sul carcere il beneficio delle cose belle che fa per il vissuto della nostra città. Io vi ringrazio della vostra sensibilità, anche di questa occasione per dire andiamo avanti assieme. Ringrazio davvero con tutto il cuore e faccio tanti auguri perché possa continuare questo cammino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ringrazio il dottor Roncari per la relazione. Chiedo alla direttrice, la dottoressa Palù, se vuole intervenire. Prego, dottoressa.

DOTT.SSA ELISABETTA PALU' - DIRETTRICE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI BUSTO ARSIZIO:

Grazie, grazie Presidente, grazie signor Sindaco e grazie a tutti i Consiglieri e gli Assessori che ci hanno dato questa possibilità stasera di parlare del carcere. Mi sembra che il dottor Roncari abbia già esposto in maniera molto anche efficace quelli che sono gli aspetti positivi del carcere, in genere noi pensiamo al carcere comunque a un luogo di sofferenza, di privazione, a un luogo di costrizione, ecco, il carcere sicuramente ha tutti questi aspetti ma per l'espressione anche che ci ha condiviso stasera il dottor Roncari abbiamo avuto la possibilità di comprendere che nel carcere, in particolare nel carcere di Busto Arsizio, c'è una realtà molto accesa, molto viva che fa sì che siano intraprese tutta una serie di iniziative volte proprio a cercare di rendere fruttuoso il tempo trascorso in carcere. Io vengo da un'esperienza diversa, vengo da un grande carcere, la Casa Circondariale di Milano San Vittore, e quando sono arrivata a Busto Arsizio, devo dire, ho trovato una realtà completamente diversa, perché all'interno della Casa Circondariale di Busto Arsizio in realtà sono ospitati, su circa 430-450 detenuti, 300 sono detenuti condannati definitivi, quindi detenuti che stanno scontando la pena, è quasi una piccola casa di reclusione. Ecco perché il carcere si è improntato verso una serie di iniziative proprio trattamentali per far sì che le persone che sono ospitate in qualche modo abbiano una seconda chance, abbiano la possibilità di intraprendere un percorso che consenta loro in qualche modo, una volta usciti, di avere delle carte da potersi giocare. E in questo devo dire sono stata anche felicemente sorpresa di questo ruolo del garante comunale che in realtà ha un ruolo proattivo altissimo all'interno dell'istituto, perché lui ci dice che affianca il patronato, si interfaccia quasi quotidianamente con i detenuti, è una realtà particolare. Io, insomma, ho una discreta esperienza perché ho più di 30 anni di servizio e devo dire che questa particolarità l'ho ritrovata solo a Busto Arsizio. In genere il garante ha un ruolo sicuramente di garanzia dei diritti del detenuto, ma interviene in maniera un po' diversa laddove c'è una presunta violazione dei diritti. Il dottor Roncari in realtà è proprio uno degli elementi della nostra

compagine dell'istituto che, quindi, si rende molto attivo e concretamente svolge un'azione di supporto per i detenuti, che non è però un'azione meramente assistenziale, ecco, questo io ci tengo a sottolinearlo, ma è concepita proprio nell'ottica di agevolare il reinserimento delle persone, in un'ottica quindi di difesa sociale. Perché se noi riusciamo comunque in qualche modo a far sì che quelle persone che sono entrate nel circuito penale riescano ad avere comunque una possibilità diversa di reinserimento significa che abbiamo, comunque, fatto difesa sociale e abbiamo restituito alla società persone diverse sicuramente, che si spera non rientrino nel circuito. Non mi dilungo oltre, vi ringrazio davvero per averci dato questa possibilità e ringrazio il Comune perché lo sento partecipe rispetto all'istituzione penitenziaria. Ci sono diverse iniziative che noi abbiamo condiviso con il Comune, penso alla mostra che noi ospitiamo all'interno del carcere, penso ai concerti che si svilupperanno quest'estate e questa cosa devo dire è molto importante perché il carcere non può essere slegato dal contesto istituzionale, dal contesto cittadino, ma ne fa piena parte, quindi questa interazione è fondamentale. Grazie a tutti della vostra disponibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie per il suo contributo, dottoressa Palù, e per il lavoro che svolge. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Sì, anch'io solo per ringraziare di essere qua stasera la dottoressa e il dottor Roncari, grazie mille. Anch'io mi associo. Voi avete fatto i complimenti un po' all'amministrazione, lui alla città di Busto Arsizio, ma invece lo faccio a voi che tutti i giorni fate un lavoro veramente, veramente difficile e da quello che posso capire, da come sto seguendo, lo fate molto bene e io vi ringrazio di cuore perché il carcere di Busto fa parte, come è stato detto, del territorio di Busto a tutti gli effetti. Lei ha detto una cosa prima, che neanche a Milano ha trovato un garante dei detenuti che funziona così bene, forse questo è un po' merito del dottor Roncari. Io, dottore, so che lei purtroppo va a terminare il suo incarico, io ne approfitto a nome penso di tutti per ringraziarla, perché ci ha fatto vedere e ci ha spiegato anche l'altra volta che lavoro fa, che lavoro difficile fa e soprattutto che lavoro difficoltoso, perché le richieste sono tantissime e non sempre si possono soddisfare. Ecco, quindi invece la voglio ringraziare in ogni caso perché io lo chiamo lavoro ma forse per lei è un hobby perché ricordiamoci che non è neanche pagato, lo fa per spirito di servizio, lei lo fa per veramente per spirito di servizio e quindi il merito è ancora più alto. Ci tengo a dire una cosa, sì, noi facciamo la nostra parte dove possiamo, però devo ringraziare tantissimo il Prefetto Pascariello che vi è sempre vicino e ha cercato di aiutarvi nella ricerca delle aziende e con la sua parola, diciamo, tante aziende si sono prestate

a offrire il lavoro ai detenuti. L'abbiamo fatto anche noi come Comune di Busto e vi assicuro che è stata un'esperienza meravigliosa, la persona che è stata qua mesi si è comportata molto bene, ha fatto il suo lavoro e noi avevamo un piccolo sogno, che questa persona non tornasse più nel carcere di Busto. Parliamoci chiaro, gli abbiamo dato questa possibilità anche nella speranza che possa servire veramente alla loro rinascita, perché sennò tutto il lavoro che fate quotidianamente non servirebbe a niente. Quindi volevo ringraziare anche tutte le imprese del territorio che ci danno una grossa mano nell'aiutare queste persone. Dottore, mi spiace che lei che lei abbia deciso di andare in pensione completamente. Non fa niente che ha 80 anni, ma se lei il suo lavoro lo fa bene, se ci ripensa, sappia che anche noi ci ripensiamo subito. Grazie ancora della vostra presenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola perché voleva ringraziare anche l'assessore Reguzzoni. Prego, Assessore.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente. Grazie direttrice. Un grazie particolare a chi ha lavorato con me per due lunghi anni. Il carcere è una parte del territorio di Busto, è una parte della città di Busto e così lo sono anche gli abitanti del carcere, che sono sì 450 detenuti e ricordo che il carcere di Busto nasce ed è omologato per ospitarne la metà e quindi c'è decisamente un problema di sovraffollamento della struttura che pesa sulla popolazione carceraria formata dai detenuti, ma anche del corpo di polizia carceraria, che si trova spesso a lavorare in situazioni al limite della sopportazione e con molta professionalità affronta problemi quotidiani legati al sovraffollamento e al numero eccessivo di detenuti, oltre ai pochi metri quadri disponibili c'è anche poco personale disponibile. Per cui la disponibilità del garante, la disponibilità dell'amministrazione comunale viaggia nella duplice direzione. Per cui parlando con il garante mesi fa, parlando con la direttrice, arriverà presto una richiesta, una proposta di un'apertura una volta al mese di uno sportello anagrafico all'interno del carcere per evitare l'avanti e indietro anche degli avvocati, del personale del detenuto stesso, andremo a fare dei piccoli interventi migliorativi della qualità di entrambe le parti che oggi convivono in questa struttura. L'altro lavoro che abbiamo tentato di fare col dottor Roncari è quello di lavorare sulle uscite. Quando un detenuto esce dal carcere molto spesso non sa dove andare e quindi ha due possibilità: o si rimette nella rete di conoscenze che aveva prima e che l'ha portato a delinquere o ha già una presa in carico per tempo dei servizi sociali d'appartenenza che gli offrano una strada differente. Con questo i servizi sociali stanno lavorando da qualche tempo con la parte sociale interna del carcere per evitare le recidive, perché un altro dato importante è che molto spesso i nostri concittadini del carcere di Busto entrano ed escono nell'arco di 3 mesi un paio di volte. L'ultimo

aspetto su cui invito i consiglieri a soffermarsi è che, volente o nolente, la riforma Cartabia rende difficile o, come posso dire, in ultima istanza ipotizzabile la carcerazione, prima ci sono tutta una serie di pene alternative da mettere in campo e queste pene alternative devono essere in qualche modo supportate dall'amministrazione e dalla società civile. Ricordo poi che anche se non sono cittadini originari di Busto, molto spesso, e la direttrice me ne darà conferma, soprattutto in caso di rinnovo dei documenti chiedono la residenza e la residenza in via Per Cassano li rende di fatto nostri concittadini, loro e le loro famiglie. Quindi è un lavoro che noi dobbiamo fare sia in aiuto della popolazione carceraria, in aiuto di chi lavora all'interno della struttura carceraria, ma anche come Comune, perché comunque sono responsabilità nostra. Dottor Roncari, io la ringrazio, le ho già chiesto di rimanere, io le chiedo se, visto che le abbiamo fatto la proroga, questa proroga potrebbe essere allungata, visto che non ha scadenza, e magari portarci a fine mandato. Lei se non mi dice "la proroga non va bene" la proroga c'è, lei continua. Grazie mille, grazie a tutti.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Continua a dirmi che ha 80 anni, ho capito, ma cosa fa, va in pensione e cosa fa, va a vedere i cantieri? A Busto i cantieri sono finiti, non può neanche andare a vedere i cantieri, quindi rimanga!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie ancora. Mi chiede la parola anche l'assessore Maffioli, che è collegato da remoto. Assessore, prego.

ASSESSORE MANUELA MAFFIOLI:

Buonasera a tutti, riuscite a sentirmi?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

C'è un altro intervento. Scusate, scusate. Dottor Roncari, ci sono altri due richieste di intervento per voi. Allora, assessore Maffioli, prego.

ASSESSORE MANUELA MAFFIOLI:

Buonasera, buonasera a tutti. Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, sì, prego.

ASSESSORE MANUELA MAFFIOLI:

Allora, solo per ringraziare sia il dottor Roncari per tutto quello che ha fatto e la direttrice, la dottoressa Palù, per aver voluto sottolineare l'importanza e la strategicità della collaborazione con l'Assessorato alla Cultura sulla programmazione culturale all'interno della casa circondariale, che non è un'esclusiva nel rapporto con l'amministrazione, perché ci sono molte associazioni, realtà di volontariato che da anni portano la cultura in carcere, ma come specificità ha il fatto che per la prima volta siano frutto di un accordo tra due istituzioni, cioè tra la casa circondariale, la sua direzione, quindi il Ministero, e l'amministrazione comunale. Noi abbiamo cominciato a portare i festival dentro le carceri. Abbiamo portato già dall'anno scorso BA Book con la presentazione di un libro, abbiamo portato My Fiber, come ha citato la direttrice, con una mostra di Fiber Art. E porteremo, come abbiamo portato l'anno scorso, anche i concerti in cortile, con una particolarità imprescindibile, cioè ma il pubblico deve essere anche esterno, proprio per consentire il contatto e la conoscenza tra le due comunità e per restituire alla Casa Circondariale la piena coscienza di sentirsi parte della nostra città. La cultura in questo caso non solo come strumento anche di alleggerimento del tempo dentro la Casa Circondariale, ma anche come strumento educativo e soprattutto relazionale e non solo tra la comunità all'interno del carcere. Quindi grazie per aver voluto sottolineare anche questo aspetto. Naturalmente il nostro impegno continua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. La ringrazia anche il dottor Roncari. Lascio la parola al consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Volevo solo associarmi alle parole di ringraziamento al dottor Roncari per il lavoro che ha profuso, che non è solo quest'anno ma anche gli anni precedenti, perché lo vedo impregnato davvero di passione autentica, al di fuori da logiche, ma proprio per disponibilità all'essere umano che in questo momento, essendo ristretto, ha problematiche molto più, tant'è che uno dei fattori fondanti che leggo nella sua relazione è proprio lo sforzo del collegamento tra chi è dentro e chi è fuori, la società che è fuori e quindi questo non può che favorire davvero un'attenzione alla persona che è interna, ma soprattutto lo predisporrà poi benevolmente a quando uscirà, se verranno davvero messe in atto politiche di integrazione. Una cosa però mi viene in mente, mi è venuta in mente nell'audizione dell'anno scorso, che tutta questa attenzione, dottor Roncari- io qui devo rivolgermi al Sindaco, che ringrazio davvero per aver fatto la proposta, e l'assessore Reguzzoni per aver mantenuto questa istituzione del garante- perché tutte queste attenzioni che sono svolte dal garante di attenzione riguardo formazione, integrazione, avviamento al lavoro, che favorirebbero davvero una integrazione migliore di

questi fratelli ristretti, sono in realtà atteggiamenti che noi come rappresentanti politici dovremmo avere anche nella nostra città nell'attenzione dei nostri fratelli, perché molti fratelli finiscono nelle case circondariali perché probabilmente fuori non ci sono o mancano queste istituzioni di avviamento al lavoro, di attenzione, di scolarizzazione e di formazione. Quindi noi abbiamo l'impegno di favorire chi è dentro perché non si senta solo dentro ma predisposto poi a uscire, ma impedire che persone che siano fuori per situazioni davvero delicate e fragili rischiano di finire internamente. L'ultima cosa, abbiamo un altro compito come amministratori che sento di dover sottolineare, noi siamo rappresentanti comunque politici, locali, questo è vero, ma siccome non è che la nostra amministrazione è stata lodata e do davvero atto al Sindaco, ma, non è l'amministrazione che si deve occupare da sola dove c'è nel territorio una casa circondariale, questi sono atteggiamenti e attenzioni che dovremmo avere a livello nazionale tutti i cittadini. Per cui noi abbiamo quest'altro compito, a mio parere: facciamo rimostranze, sensibilità rispetto ai nostri rappresentanti politici al Parlamento, al Governo, perché davvero alcune istanze che sono state sottolineate anche dal dottor Roncari purtroppo non competono solamente a noi istituzione locale, ma devono fare lo sforzo di regolamentare, di affrontare il problema seriamente del sovraffollamento e questo non può che darci davvero un senso compiuto allo sforzo che il nostro dottor Roncari fa nella sua quotidianità. L'ultima cosa per lei, dottor Roncari, io mi associo totalmente alla richiesta del Sindaco e appassionata invocazione dell'assessore Reguzzoni della proroga, cioè almeno, Roncari, fino a fine mandato. Guardi, le faccio un dispetto: se il mio Presidente della Repubblica ha accettato una proroga settennale di impegni ben più gravosi, io penso che possa regalarcelo, ce lo possa regalare, a meno che lei ci promette che trovi un suo sostituto che fa questo bel lavoro. Ma siccome non è ambita la sua posizione, io direi che un anno e mezzo ancora all'incirca di suo mandato possa lavorare per trovare. Ecco, grazie davvero, grazie a nome mio, grazie a nome dei Consiglieri, penso, del lavoro che ha fatto. Eh, volentieri, lei se mi invita, io volentieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Cascio. Ovviamente ho visto che anche la direttrice, dottoressa Palù, è d'accordo con noi, per cui non penso che lei possa sottrarsi a questo impegno. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera Sindaco, Giunta, Consiglieri, pubblico. Ringrazio anch'io il dottor Roncari, appunto, per il lavoro svolto. Ho letto la relazione che sicuramente descrive molto bene la situazione in tutte le sue sfaccettature e descrive una situazione di, sì, da un lato

assistenza, come avete ben detto, quindi di presenza delle istituzioni comunali, dall'altro anche di sofferenza. Quindi ci sono sicuramente disagi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo fare un po' di silenzio? Grazie. Prego.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. No, sicuramente il tema è un tema che affrontiamo annualmente perché lo prevede il regolamento, ma è un tema che in realtà, per chi lo vive, si vive quotidianamente e la relazione descrive sicuramente in maniera veritiera quella che è la sofferenza che queste persone provano e che noi che siamo fuori non possiamo del tutto capire. Ovviamente non abbiamo avuto questo tipo di esperienza, quindi dietro ci sono veramente delle persone, la dignità della persona viene prima di tutto e sicuramente il ruolo che avete svolto, anche con la direttrice, il ruolo che svolge il carcere è il più possibile da supportare proprio non solo in chiave rieducativa ma in chiave della dignità, della tutela della dignità della persona, perché stiamo parlando comunque di persone, per quanto ovviamente abbiamo sbagliato prima, no? Peraltro, la relazione parla, come diceva poco fa anche il consigliere Cascio, del sovraffollamento, l'ha detto anche l'assessore Reguzzoni, c'è una situazione difficile e quindi sicuramente l'appello che ha fatto consigliere Cascio io lo condivido, dobbiamo fare pressione noi come Consiglieri comunali, come istituzioni politiche locali, sui nostri rappresentanti ai livelli superiori perché questa condizione che si aggrava di anno in anno, anche quando c'erano governi di colore politici diversi, quindi un discorso generale, debba finalmente trovare un'inversione di tendenza. Quindi serve iniziare veramente a ridare al carcere una funzione più universale, perché su 450 io sicuramente penso la maggior parte delle persone, quelle più problematiche, vengano seguite. Ovviamente si cerca di star dietro a tutti e non è semplicissimo, ma sicuramente si potrebbe fare meglio se ci fossero meno persone per carcere. Quindi sicuramente mi rendo conto che trovare o delle case circondariali aggiuntive, più personale, bisogna trovare delle politiche che supportino questa attività che voi svolgete, che non può essere soltanto l'aiuto che svolge il Comune, sicuramente rilevante, importante, con anche compiti che non attengono solitamente all'amministrazione comunale, ma che attengono a centri per l'impiego, appunto ai patronati, quindi funzioni aggiuntive, ma che in realtà poi dovrebbe essere veicolato dall'attività dello Stato. Quindi in linea generale dovremmo riuscire a insistere anche su questo. Quindi concludo anch'io dicendo che sicuramente, vedendo il lavoro fatto, se la sua scelta sarà definitiva non sarà semplice arrivare a trovare una persona che si impegna con la stessa passione, lo stesso risultato, però ovviamente la scelta è sua e se

vorrà rimanere per qualche mese noi saremo tutti contenti, altrimenti chiaramente siamo contenti di quello che ha fatto finora e la ringraziamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Dottor Roncari, ha detto tutto bene ma ha sbagliato una cosa: non deve ringraziare l'amministrazione, ma siamo noi che dobbiamo ringraziare lei. Dobbiamo ringraziare lei, dobbiamo ringraziare la dottoressa Palù e tutte le persone che lavorano in quell'ambiente. Anche perché, lei lo sa benissimo, io ogni tanto faccio un po' di spiritosaggine, ma non è così, in galera ci sono persone che comunque vanno, ma poi all'improvviso sono innocenti, lo vediamo anche nel caso di Garlasco, perciò finché non si arriva a sapere il vero bisogna sempre aiutare queste persone qui. Perciò noi ringraziamo veramente lei e tutte le persone. Ringrazio anche don Davide che comunque fa anche un ottimo lavoro in tutto questo. Perciò grazie veramente per il lavoro che fa. Rimanga qui, a meno che trova un sostituto degno. Sì, anche la dottoressa Palù. Veramente complimenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Bene, la ringraziamo. E' stata una richiesta bipartisan, per cui lei non può dire di no e quindi ci rivediamo presto. Grazie, grazie a tutti. Grazie alla dottoressa e grazie anche alla dottoressa Superchi, funzionario pedagogico del carcere.

Punto n. 5 - ELEZIONE DEL PRIMO VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Bene. Ricominciamo. Passiamo alla "Elezione del primo Vicepresidente del Consiglio Comunale". Prima di procedere con la votazione devo nominare due scrutatori, uno per la maggioranza e uno per la minoranza. Due per la maggioranza? Due per la maggioranza. Chi si offre? Roberto Felli e Francesco Attolini. Per la minoranza, come scrutatore? Giuseppina Lanza. Per cui poi per le operazioni avremo i due scrutatori, Giuseppina Lanza per la minoranza, Roberto Felli e Francesco Attolini. Perfetto. Avete tutti il fogliettino. Prima però di

procedere con le votazioni chiedo prima alla maggioranza se hanno concordato un candidato e lascio la parola al consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie, Presidente. Sì, noi abbiamo un candidato che riteniamo che possa avere le caratteristiche che dovrebbe avere un Vicepresidente del Consiglio, ovvero una persona equilibrata, appassionata, ponderata e competente. Pensiamo che il candidato ideale per noi, per la maggioranza, ma è un invito anche alla minoranza qualora vogliano condividere la nostra scelta, sia Marco Lanza di Forza Italia. Grazie. E ringrazio calorosamente anche l'ex Vicepresidente Claudia Cozzi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Faccio la stessa richiesta alla minoranza, se avete un candidato da proporre. Nessun candidato. Infatti, stavo arrivando al punto. Se la minoranza è concorde nel votare Marco Lanza non procedo alla votazione e la do all'unanimità, altrimenti procediamo con la votazione. No, allora procediamo con la votazione. Quindi avete tutti il fogliettino, vi prego di compilarlo col nome e cognome. Qui trovate l'urna e potete apporle.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Presidente, Presidente, mi sente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Però aspettate un attimo. Consigliere Ghidotti, consigliere Garavaglia e consigliera Gallazzi, però devono farlo telefonando al Segretario. Dovete chiamare il Segretario perché il voto è segreto. Avete il numero? Chiedo ai vari Consiglieri che sono collegati.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Va bene, mandaci il numero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Aspetta, facciamo così, telefonare a Ghidotti. Io però vi pregherei, non appena avete votato, di accomodarvi ai vostri posti perché voglio procedere abbastanza velocemente. Avete votato tutti? Consigliere Ghidotti, la sto chiamando.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

No, ho il telefono davanti. Cioè, mi avevi chiamato, poi non mi rispondi. Richiama.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Ti sento dal computer, se vuoi telefonare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

La sto chiamando, consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Mi fa piacere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Può rispondere, per favore?

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Certo. Ci sono. Sì, dammi il numero, grazie, dimmi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Garavaglia, la stiamo contattando. Sì, chi voti? No, dillo pure, ti passo io il telefono così glielo dici. Ok, ciao. Chiamare Francesca Gallazzi. Consigliera Gallazzi, la sto contattando. Dimmi il nome. Marco Lanza. Grazie, ciao ciao. Grazie, potete accomodarvi tutti ai vostri posti, per cortesia, e fare silenzio? Tranne gli scrutatori ovviamente. Ok, perfetto. Ah, intanto faccio le mie congratulazioni alla consigliera Gallazzi Francesca che è diventata mamma lunedì scorso, vi pregherei di fare un applauso, di nuovo mamma per il terzo figlio. Figlia. Un attimo, chiedo ai Consiglieri di accomodarsi e anche agli Assessori e anche al pubblico, se possono fare silenzio per cortesia. Scusate. Allora, apriamo l'urna. Assessore, per cortesia, se vi accomodate tutti. Lanza Marco- lei prenda nota che io... -Lanza Marco, Lanza Marco, Marco Lanza, bianca, Marco Lanza, bianca, bianca, Marco Lanza, Marco Lanza, Marco Lanza, Lanza Marco, Marco Lanza, Lanza Marco, Lanza Marco, Marco Lanza, bianca, bianca, bianca, Lanza Marco. 17, più 6. Grazie, potete accomodarvi. Per cortesia, vi accomodate tutti, fate silenzio. Chiedo anche al pubblico, così procedo con la proclamazione. Per cortesia, consigliere Orsi, se si vuole accomodare, per favore. Abbiamo votato per sostituire il

Vicepresidente e "si delibera di dare atto- per cortesia, anche tra il pubblico, grazie- di dare atto che il primo Vicepresidente del Consiglio Comunale eletto in sostituzione del primo Vicepresidente Claudia Cozzi è il consigliere Marco Lanza. Di dare atto che il Presidente, il primo e il secondo Vicepresidente costituiscono il Consiglio di Presidenza ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale". Complimenti a Marco Lanza. Vuole intervenire? Prego, consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Solo naturalmente per i ringraziamenti, che prima di tutto porgo a lei, poi al collega Geminiani per le lusinghiere parole rese in mio favore, ovviamente la stima è reciproca, poi volevo dire che sono davvero onorato di poter rivestire questo ruolo che considero davvero importante. Fare il Vicepresidente della mia città è un onore davvero grosso. Quindi ringrazio tutti, anche gli astenuti, e faccio i miei auguri al neo Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, grazie Consigliere, anzi Vicepresidente, consigliere Marco Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:

E al nuovo Consigliere naturalmente Volpe che è entrato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Passiamo, quindi, visto che l'audizione del garante è già stata fatta, passiamo ai tre minuti... Ah, scusate, l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. Sempre all'unanimità.

Passiamo ai tre minuti di intervento libero. Vedo un sacco di prenotazioni. Vorrei iniziare io con l'intervento dei tre minuti e poi dare la parola ai Consiglieri. "Oggi, 26 maggio, abbiamo celebrato la Festa della Polizia Locale. Se è vero che qui rappresento l'istituzione e l'intera assemblea cittadina, è altrettanto vero che oggi, prima di tutto, voglio farmi portavoce di quelli che sono il cuore della nostra città, una città che oggi, in occasione della festa, ringrazia e abbraccia la polizia locale. Una festa che non è solo una celebrazione formale ma un momento di profonda riflessione sul valore della sicurezza, della legalità e della convivenza civile nella nostra città. Il Consiglio Comunale è il luogo in cui si dà voce ai cittadini, si intercettano i loro bisogni e si delineano le regole della nostra comunità, ma quelle regole, quelle delibere rimarrebbero semplici parole sulla carta senza il vostro- rivolto alle forze di polizia locale- quotidiano, costante, instancabile lavoro. La polizia locale è il volto dello Stato e del Comune più vicino ai cittadini. In questi anni, in questo 2026 che ci vede affrontare sfide

sempre più complesse, tecnologiche, il ruolo della polizia locale è profondamente mutato. Non sono più, e non lo sono da tempo, solo coloro che regolano il traffico o elevano sanzioni. Sono un presidio di sicurezza urbana attraverso il controllo del territorio, il contrasto al degrado e la prevenzione della microcriminalità. Sono il pronto intervento e la gestione delle emergenze, sempre in prima linea nei momenti di difficoltà viabilistica, sociale, meteorologica. Educatori alla legalità, fondamentale il lavoro nelle scuole di Busto dove si insegna ai nostri giovani il rispetto delle regole e la sicurezza stradale, coltivando i cittadini di domani. Dietro alla divisa indossata con grande orgoglio ci sono persone, ci sono sacrifici, turni di notte, domeniche lontano dalle famiglie, situazioni spesso tese in cui si richiede una dote straordinaria: la fermezza, unita all'empatia. Saper ascoltare un cittadino esasperato o fragile è importante tanto quanto far rispettare il codice della strada. Il nostro impegno come amministratori è quello di continuare a mettere la polizia locale nelle migliori condizioni operative possibili, investendo in strumenti, digitalizzazione e risorse affinché possano operare nella massima sicurezza. Al Comandante, a tutti gli uomini, agenti, ufficiali, al personale amministrativo va il grazie più sincero del Consiglio Comunale. Grazie per la dedizione, per la professionalità e per la passione nel difendere il bene comune. Grazie." E farei un applauso alla polizia locale. Lascio la parola alla consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie Presidente. Si sono appena svolte le nuove amministrative e si è di nuovo verificato quello che, ahimè, nella provincia di Varese si era verificato nel settembre del '24: pochissime donne candidate, ancora meno elette. Su 77 candidati sindaci uomini, solo 9 donne. Eletta è stata solo una donna in Puglia e al ballottaggio ce n'è un'altra a Pistoia. Se solo vediamo nei nostri banchi, noi Consiglieri, vedo tantissimi Consiglieri uomini e poche donne, lo so che la prima cosa che viene da pensare e da rispondere a tutti di pancia è "vabbè, se non si candidano, se non sono brave, se, se, se", io invito invece veramente tutti quanti, tutti quelli che in qualche modo a tutti i livelli, più bassi, più bravi, più alti, fanno politica, di riflettere e di cercare di trovare soluzioni per evitare che questo divario e questa sconfitta di generi prenda sempre più piede. Perché io oggi sono seduta qua, altre donne sono sedute in... molti assessori donne, sono contenta che un'altra assessore donna, Cozzi, oggi, però veramente le donne fanno fatica a essere considerate veramente. Il più delle volte vediamo che comunque ci sono candidature per il semplice e mero motivo di riempilista. Lo sappiamo tutti. Poi le donne non vengono spinte dai partiti, le donne non vengono sostenute dai partiti, le donne non vengono invogliate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Per cortesia, possiamo fare silenzio una volta tanto? Perché stasera stiamo esagerando. Prego, consigliera Cozzi... Consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Vabbè, è il caldo. Non so se questo tema può interessare gli altri Consiglieri, gli altri politici, però io penso che veramente 77 candidati uomini e solo 9 donne sia una sconfitta di genere. Poi ognuno pensi quello che ritiene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza, mi scusi per prima. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ieri, lunedì, Papa Leone XIV ha pubblicato la sua prima enciclica del proprio papato, Magnifica Humanitas, interamente dedicata all'intelligenza artificiale. Distante da qualsiasi condanna del progresso tecnologico e ben lontano dal desiderio di bloccare lo sviluppo del digitale Leone XIV ammette che l'intelligenza artificiale è l'ambiente in cui siamo già immersi ed il potere con cui dobbiamo fare i conti perché essa venga regolata e disarmata, dice lui, nel senso di impedirle di dominare l'uomo. Ci sono aspetti di fede che si intrecciano con indicazioni più concrete e pratiche, quelle che dovrebbero interessare soprattutto i responsabili politici, economici e culturali della società civile, i punti di riferimento, nel duplice indirizzo di sviluppare tecnologia e di tutelare l'uomo. L'Italia è un Paese che deve fare ancora tanta strada dal punto di vista delle applicazioni del digitale a causa di motivi economici, perché il tessuto delle piccole imprese non ha favorito gli investimenti necessari o per motivi culturali, si scommette preferibilmente su strutture fisiche, edifici, strade, più che sulle connessioni digitali e sull'applicazione di esse allo sviluppo della produttività o politici, ancora non si comprende appieno che non si possano riformare istruzione, scuola, istituti di formazione senza un progetto nazionale che investa sulla promozione specialistica e sulla diffusione ampia e continuativa a livello popolare della digitalizzazione. Le competenze digitali richieste per i cittadini sono state chiare e impegnative, stabilite fin dal 2014 a livello europeo come obiettivi didattici, diciamo, di riferimento. Esse non si riferiscono all'uso di strumenti specifici, come ad esempio computer o smartphone, ma vengono descritte come capacità di utilizzare le diverse tecnologie digitali in diversi ambiti della vita quotidiana attraverso qualsiasi dispositivo. Quindi è un obiettivo un luogo abbastanza avanzato per noi. L'Istat nel suo rapporto dell'ultimo 26 febbraio accerta che il 46% della popolazione italiana tra i 16 e i 74 anni ha competenze digitali almeno di base, ma che il confronto con altri paesi europei colloca l'Italia al 22° posto, con una distanza di oltre 6 punti dalla Germania, di 14 dalla Francia e di 20 punti percentuali dalla Spagna. Il senso

dell'enciclica sta nelle parole di presentazione che ieri lo stesso Papa, ieri mattina, ha pronunciato e che io ricordo perché penso che possa costituire un elemento di riflessione ed impegno anche a livello politico e amministrativo. Queste parole dicono: "Il vero sviluppo riguarda sempre ogni uomo e tutto l'uomo. Ogni significa che nessuna persona una persona può essere lasciata ai margini della trasformazione digitale. Tutto l'uomo significa che nessuno può essere ridotto alla produttività, alle prestazioni cognitive o a semplici dati. Solo con questa visione integrale l'intelligenza artificiale può essere diretta al bene comune". Nel ruolo di amministratori e politici dobbiamo assumere, credo, come obiettivo la necessità di evitare impossibili ritorni nostalgici e l'urgenza di approntare forme di governo indispensabili ma nuove, adeguate ad un ambiente ormai realizzato, caratterizzato da connessioni digitali sempre più condizionanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anch'io ho un intervento da fare sulla enciclica Magnifica Humanitas, ma per fortuna, a differenza del collega Maggioni che mi ha preceduto, la mia riflessione pone l'attenzione su altri aspetti dell'enciclica, che è un testo importante perché davvero prova a leggere il nostro tempo con uno sguardo profondo sull'uomo, oltre al tema dell'intelligenza artificiale di cui ha parlato prima il consigliere Maggioni. E a questo proposito, appunto, dello sguardo profondo sull'uomo il Papa usa un'immagine molto forte. Il Papa dice: "La magnifica umanità creata da Dio si trova oggi di fronte a una scelta decisiva: innalzare una nuova Torre di Babele o edificare la città dove Dio e l'umanità abitano insieme. La Torre di Babele è la confusione, è un mondo dove tutto diventa relativo, dove si perde il volto dell'uomo. Quando l'uomo smarrisce se stesso costruisce inevitabilmente una società più ingiusta, per questo ogni generazione è chiamata a custodire ciò che conta davvero: la dignità di ogni persona, la giustizia, la possibilità di una vera convivenza." E qui arriviamo a un punto molto concreto, questa dignità ha basi precise, mi riferisco a tre ambiti: la tutela della vita dal concepimento alla sua fine naturale, la famiglia come unione stabile tra uomo e donna e in primo luogo educativo, le questioni bioetiche che riguardano direttamente la dignità della persona, su questi temi non siamo davanti a opinioni tra le tante, sono fondamentali. E non lo dico solo in astratto. Lo statuto del Comune di Busto Arsizio riconosce la dignità della persona come valore centrale, questo significa che non partiamo da zero, abbiamo già un principio che chiede coerenza. E la dignità della persona non è un principio neutro, ha conseguenze concrete, a partire dalla tutela della vita e dal sostegno alla famiglia. Se queste fondamentali vengono

meno, non costruiamo una comunità più libera, costruiamo una confusione, appunto una nuova Babele. Sul piano politico poi un ultimo punto: cosa cambierà nella politica dei cattolici? Nulla o poco se, innanzitutto, non si incontrano i cattolici politici per verificare insieme una strategia comune, qualunque sia il partito di appartenenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Fiore. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, ancora buonasera a tutti. Io riprendo in parte l'intervento che ha fatto Giuseppina Lanza sul tema delle amministrative. Più in generale sicuramente condivido l'osservazione relativa all'impegno delle donne in generale e anche quello dei giovani, siamo di fronte sicuramente a una situazione dove da un lato il referendum ha mobilitato a livello di partecipazione quelli che sono stati anche gli elettori, anche i dibattiti, insomma, c'è stato molto interesse da parte dei cittadini sul referendum, anche se era molto tecnico come argomento. Al contrario, il tema delle elezioni amministrative, insomma, l'ultimo giro che c'è stato ha dipinto uno scenario di disaffezione, di bassa affluenza un po' dappertutto, soprattutto in provincia di Varese, e comunque di anche candidature, se vogliamo, non paritarie o comunque con degli elementi sicuramente di stanchezza, se vogliamo, anche in quello che è l'impegno politico che noi avvertiamo e sosteniamo in prima persona. Questo perché ovviamente siamo in una situazione difficile dal punto di vista sociale. In parte anche gli interventi sulle encicliche che mi hanno preceduto hanno dipinto comunque una società che oggi è comunque in una situazione di difficoltà. Si può parlare appunto di famiglia, ma poi qual è il peso appunto di fare una famiglia? Quanto oggi i giovani possono permettersi di fare una famiglia? Quanto ricade sulla donna questo peso a livello economico e sociale? Qual è la possibilità di, appunto, avere una casa? Oggi la mia generazione, la generazione che è nata negli anni '90, è la prima generazione ad avere meno possibilità dei propri genitori, anche se è più istruita, anche se ha avuto una formazione migliore, anche se. Ecco, questa cosa io penso che riguardi tutti i partiti politici, non riguarda soltanto il mio o quello che attualmente amministra l'Italia ed è una risposta che noi dobbiamo dare alle persone per fare in modo che la politica riattivi il canale della partecipazione sia sull'impegno diretto, quindi riavvicini i giovani, riavvicini le donne, sia sulla partecipazione degli elettori al voto. E condivido anche l'appello che ha fatto il Segretario generale Biondi, che ho letto, sul tema della partecipazione alle amministrative. E' chiaro che dobbiamo riuscire a rispondere alle esigenze non del nostro futuro ma del nostro presente, perché se non riusciamo, non siamo all'altezza, possiamo parlare ognuno dei propri valori, che possono essere leggermente diversi, possono avere sfumature diverse, ma la tenuta

della società così come la conosciamo oggi, un domani è messa a rischio, perché siamo qui a discutere di tante cose a livello comunale e poi però i cordoni della borsa sono sempre quelli e le scelte di vita delle persone non sempre dipendono da ciò che i comuni fanno. Quindi sicuramente è importante porci al nostro interno, ognuno nei suoi partiti, ognuno nelle sue formazioni politiche, questo tema e questa esigenza, quella della partecipazione, quella dell'impegno politico, quella dell'equità sociale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Consigliere Felli.

CONSIGLIERE ROBERTO FELLI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il mio intervento è un po' meno di ampie vedute nazionali, ma un po' più legato al territorio. Volevo portare solo all'attenzione il bell'esempio e la speranza anche per il futuro che ci sta mandando un nostro concittadino per le vie d'Italia, in quanto abbiamo Filippo Turconi che sta partecipando al Giro d'Italia. Da anni non avevamo un atleta a questi livelli. Non solo è il suo primo Giro d'Italia, ma è anche il più giovane concorrente in questa manifestazione e credo appunto sia un bell'esempio che lui, ma come tantissimi sportivi di Busto, per fortuna, possiamo annoverare, in quanto comunque Busto da sempre sforna atleti in tante discipline, questo anche grazie sicuramente al tessuto sociale e al supporto del Comune. Per cui, ecco, semplicemente era, portare un po' un in bocca al lupo da parte di tutta la cittadinanza a questi ultimi 5 giorni che ha davanti, i più duri, la tappa di 5000 metri di dislivello che avrà domani. E quindi, insomma, facciamoci sentire vicini e facciamo il tifo a lui come a tutti gli sportivi che tutti i giorni affrontano sfide nuove.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Felli. Ricordo che Filippo Turconi ha militato nella Bustese Olonia, società centenaria del territorio del Comune di Busto Arsizio. Lascio la parola al consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Intanto, volevo ringraziarla per il bellissimo discorso che ha fatto all'inizio dei tre minuti sulla polizia locale. Lei sa benissimo che sono anni, anni e anni che io lotto per loro e continuerò a lottare per loro. E proprio dalle sue parole ringrazio anch'io la polizia locale per tutto quello che fanno. Come al solito dirò sempre che sono pochi. Adesso è cambiato nuovamente l'Assessore e, ahimè, purtroppo anche al nuovo Assessore dirò le stesse situazioni finché arriveremo a una grandissima polizia locale, quella di Busto Arsizio oltretutto. Ringrazio anche Fiore per i suoi tre minuti, ha fatto un discorso eccezionale sul Papa e dobbiamo

veramente credere al Papa e non solo, perché in questi periodi vedo che c'è un po' di sbandamento da tutte le parti. E poi niente, inizio i miei tre minuti dicendo alla consigliera Lanza: sconfitta di genere? Non la vedo la sconfitta di genere, Consigliera. Intanto, le donne sono veramente delle grandi persone, grandi macchine. Sappia che quelle che ci sono comunque si fanno vedere. Qui abbiamo quattro Assessori e un Presidente. Guardi dietro che altra squadra di donne. Il problema non è la politica, il problema è poi che cosa si va a proporre. Non le voglio dire che cosa ha proposto il PD a Venezia o in altre città, il nome di Allah. Quello è il problema, che stiamo allontanando, stiamo allontanando- sono i tre minuti, non è... -stiamo allontanando veramente un qualcosa dalla politica. ma glielo posso garantire. Guardi che noi abbiamo come massima carica politica il Presidente Meloni, perciò le donne stanno facendo veramente tanto. Si fidi che non è che dobbiamo dare noi una mano, sono già forti di loro, ma col cuore glielo dico. Non sono riuscito proprio a capire i suoi tre minuti. Poi vorrei dedicare questi tre minuti a tutte quelle persone, i leoni da tastiera lì, quelli bravi, che quando io ho cambiato ancora partito veramente hanno scritto delle cose brutte, ma veramente brutte sui social. Glielo dedico col cuore a queste persone qui che si nascondono dietro un profilo falso, si nascondono dietro nickname falsi, queste persone veramente non meritano niente, dovrebbero venire qui in Consiglio Comunale a vedere che cos'è un Consigliere comunale, che cos'è un Assessore, che cos'è la politica, perché nascondersi dietro un profilo falso è proprio da persone ignobili. Io ho fatto tanti screenshot che comunque stanno andando avanti con le varie querele e denunce. A queste persone glieli regalo volentieri i tre minuti. E poi volevo ringraziare comunque il partito che ho lasciato, Fratelli d'Italia, che mi ha insegnato tanto, dei grandissimi colleghi. Ma non solo, ringrazio anche la Lega che mi ha formato. Ora però ringrazio il Generale Vannacci che mi ha dato la possibilità di ricredere ancora in una politica buona. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. La parola al consigliere Cascio. Consigliera Lanza, non le darò la parola perché i tre minuti sono intervento libero e non dibattito e lei ha già parlato. Grazie. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. All'inizio di questa seduta abbiamo preso atto della nuova nomina del nuovo Assessore nominato dal Sindaco, avrei voluto associarmi ai ringraziamenti, comunque alla disponibilità che la consigliera Cozzi ha dato per diventare Assessore e sono convinto che darà il massimo della sua preparazione, competenza e impegno in questo nuovo ruolo. E lo faccio solo personalmente però, assessore Cozzi, perché politicamente non riesco ad associarmi perché

anche questa nomina è avvenuta, a mio parere, nell'ambito della cattiva politica. Noi purtroppo rappresentanti politici a volte facciamo questo tipo di attività, cattiva politica. E mi spiego, cattiva politica perché, se badate bene, una delle dichiarazioni che ha fatto il partito della Lega all'atto della defenestrazione del suo Assessore è stata quella di "noi non vogliamo sedie, posti di potere, ma vogliamo rispetto", ecco, quando si manca di rispetto si fa cattiva politica. Qui è mancato il rispetto alla propria coscienza. A mio parere, all'inizio la coscienza del nostro signor Sindaco, perché io sono convinto, per quel poco che lo conosco e lo sto conoscendo, che ha una coscienza davvero limpida, attenta, disponibile, eccetera, quando si veste da politico fa dei disastri immani. Perché? Perché non dà retta alla sua coscienza, è costretto a fare azioni che la buona politica gli suggerirebbe di fare, ma non fa. Quando noi non diamo retta alla nostra coscienza, ma anche noi Consiglieri, facciamo cattiva politica e sappiamo esattamente quando la facciamo la cattiva politica. Abbiamo mancato di rispetto alla coscienza di chi è stato defenestrato e di chi è stato nominato, perché senza questo rispetto siamo marionette in mano a chissà chi. Cioè, quando ci nominano, ci dicono e ci elogiano per la nostra capacità, competenza, eccetera eccetera, salvo due minuti dopo, senza dare spiegazione, "vi rimuoviamo". Lei è nominata, consigliera Cozzi, anche il suo predecessore è stato nominato non più tardi di un annetto fa e gli è stato detto "bravo, bravissimo, però ti boccio". Sappia che anche lei farà questa fine. Ma non è un problema perché lei può avere le spalle larghe e accetta, ma manca il rispetto fondamentale. Se noi facciamo politica senza questo rispetto, oh, vediamoci bene, ci prendiamo in giro, prendiamo in giro i nostri elettori. E a proposito di elettori, una parentesi brevissima al neoconsigliere Volpe. Nei suoi ringraziamenti al fatto che è subentrato Consigliere, bravissimo, tant'è che ho avuto modo di ringraziarla per l'impegno che anche in questo mandato, seppur breve, darà adito a fare, ha ringraziato tutti, ma faccia caso, consigliere Volpe, è un consiglio, lei ha ringraziato tutto l'apparato politico, il suo Segretario del partito, il suo partito, tutti, non ha ringraziato chi lo ha eletto, i cittadini l'hanno eletta. Noi siamo rappresentanti dei cittadini prima che dei nostri partiti politici. La mancanza di rispetto dei cittadini che ci hanno liberamente votato, tant'è che noi non possiamo essere rimossi perché ci ha eletto il cittadino, non ci ha eletto il partito, questo vuol dire che già da qui, da questa base noi faremo cattiva politica se non rispettiamo la nostra coscienza. Quindi l'ultima cosa che volevo dire è che da questo punto di vista noi dobbiamo rispettare anche i cittadini. I cittadini, quando viene rimosso un Assessore che è stato appena nominato, che dovrebbe fare il suo lavoro, eccetera, diventa referente mio -ho finito, ho finito- appena diventa referente viene rimosso senza ragione, nessuna ragione. Questa è cattiva politica che noi dovremmo evitare e cercare di superare con la buona politica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Cascio. Se possiamo tenere i tre minuti le prossime volte, grazie.

Punto n. 7 - VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2026

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla prima delibera "Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 31 marzo", per alzata di mano. All'unanimità.

Punto n. 8 - VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 APRILE 2026

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

"Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 14 aprile", per alzata di mano. Unanimità. No, si astiene il consigliere Castiglioni. E anche Volpe? Ok, solo Castiglioni.

Punto n. 9 - GC: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELLA LEGGE 31/12/2025, N. 199 - Emendamento presentato dal gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora, passiamo alla prima delibera "Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali". Su questa delibera è stato presentato, a nome del gruppo consiliare Fratelli d'Italia, un emendamento, come definito in commissione. Lascio la parola per illustrare la delibera e anche l'emendamento al consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Allora, cercherò di essere molto schematico perché alla fine poi quello che interessa di più ai cittadini penso che siano proprio le date e le situazioni. Allora, per quanto riguarda la delibera il regolamento, al netto dell'emendamento di cui parlerò più avanti, di fatto introduce la possibilità per i cittadini di Busto di aderire alla definizione agevolata introdotta e prevista dalla legge di bilancio, la 199 del 2025. L'ambito applicativo di questa

norma sono, diciamo, tutti gli accertamenti notificati dal 2000 al 31 dicembre 2023. Attenzione, stiamo parlando di accertamenti, quindi non di periodo di imposta. Quindi per il periodo di imposta può essere poi ovviamente differente, però accertamenti notificati dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. La domanda i cittadini potranno presentarla grosso modo entro, penso, la metà di giugno per i tempi tecnici poi per l'approvazione della delibera, la pubblicazione sul sito, eccetera, quindi verosimilmente dalla metà di giugno. L'ICA, tra l'altro, notizia di oggi proprio fresca, si sta attrezzando per consentire anche una presentazione telematica della domanda tramite il sito, quindi tramite SPID o CIE. La domanda deve essere presentata, appunto dicevo, dalla metà di giugno entro grosso modo la fine di settembre. Il gestore è l'ICA in questo caso, quindi il cittadino si deve, ah, rivolgere all'ICA oppure andando sul sito, come dicevo prima, comunque penso che nei prossimi giorni daremo notizie precise e la comunicazione degli importi, quindi la risposta del concessionario ICA, deve arrivare entro la fine di ottobre. Il cittadino può scegliere da una rata a massimo 54 rate. La scadenza delle rate è bimestrale e il pagamento della prima unica rata viene dal 30 di novembre e poi a seconda di quante rate sceglie poi ci sarà la scadenza. Gli interessi che il Comune ha deciso di applicare sulla rateazione, ovviamente, perché se fosse l'unica rata ovviamente non ci sarebbero interessi, ma sulle rate che il contribuente può scegliere ha deciso di applicare l'interesse dell'1,60% annuo. Qui arrivo all'emendamento. Nel frattempo, il decreto fiscale, il decreto 38 del 2026, cosiddetto appunto Decreto Fiscale, lo scorso 14 maggio, nell'ambito del percorso, dell'iter parlamentare per la conversione in legge, è stato presentato un emendamento approvato al Senato e poi il 22 maggio anche confermato alla Camera, dove di fatto introduce la possibilità di andare ad aderire alla definizione agevolata anche per i carichi, prima dicevo i carichi oggetto di accertamento del Comune, quindi in gestione all'ICA, in questo caso invece dei tributi iscritti a ruolo, per i quali c'è una cartella esattoriale in carico ad Agenzia delle Entrate e Riscossione. Quindi nello specifico l'emendamento prevede di aggiungere all'articolo 2 del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali il comma 8 nel testo di seguito riportato: "Possono essere oggetto di definizione agevolata anche tutte le partite attive inerenti alle entrate comunali del Comune di Busto Arsizio, tuttora affidate all'Agenzia delle Entrate e Riscossione, secondo le modalità e nei termini previsti dall'articolo 10 quinquies del Decreto Legge 27 marzo '26, numero 38, recante "Estensione della procedura di accesso e gestione della definizione agevolata di cui all'articolo 1, commi da 82 a 101, della Legge 30 dicembre 2025, numero 199", ai carichi degli enti territoriali.". Questo di fatto in concreto in che cosa si traduce? Si traduce, come dicevo prima, che il cittadino avrà un'ulteriore possibilità, oltre per i carichi oggetto di accertamento che dicevo prima, anche di aderire per le cartelle, banalmente le cartelle esattoriali, per le multe, la tassa rifiuti, IMU, quello è stato iscritto a ruolo sempre per lo stesso lasso temporale, dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, anche se il Comune di Busto poi ha smesso di assegnare all'Agenzia delle Entrate e Riscossione mi pare dal 2013 o

giù di lì, ma di fatto quello poco conta. Qui però ci sono dei tempi totalmente diversi rispetto a quelli che ho detto prima. Allora, qui la domanda può presentarla sempre in via telematica, ma non più all'ICA, ma direttamente all'Agenzia delle Entrate e Riscossione dal 16 settembre al 31 ottobre. La comunicazione degli importi, quindi l'Agenzia delle Entrate e Riscossione una volta che ha ottenuto tutte le richieste di adesione dovrà inviare la comunicazione degli importi entro fine anno, entro il 31 dicembre 2026. La prima unica rata avrà scadenza 31 gennaio '27 e chiaramente anche qui poi il piano in 54 rate per cui poi dipende, sempre rate bimestrali, quindi poi dipende la scadenza a seconda di quante rate ha scelto il contribuente. E gli interessi, come previsto dalla norma che dicevo prima, invece sono del 3% annuo, ovviamente sugli importi rateizzati, non quelli in rata unica. Io credo di aver detto tutto. Se ci sono delle domande siamo qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Fiore. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Circa l'emendamento illustrato dal consigliere Fiore io, se non vado errato, ricordo che nelle more del dibattito che ha preceduto la formulazione di questa proposta di legge a livello parlamentare, l'audizione che è stata richiesta da parte di ANCI alla commissione del Senato competente aveva sottolineato il fatto che la legge consentiva anche, come si dice, la rottamazione, chiamiamola così, dei tributi o delle imposizioni comunali che non sono state pagate, che però non prevedeva specificamente il ricorso all'Agenzia delle Entrate e Riscossione, perché l'Agenzia delle Entrate e Riscossione aveva delle metodologie diverse, quindi nel caso in cui i comuni avessero fatto riferimento per quanto riguarda la loro riscossione all'Agenzia delle Entrate si sarebbero trovati in difficoltà. Se ho capito bene, l'ANCI poneva proprio questo tipo di problema, perché i comuni si sarebbero trovati in difficoltà nel caso in cui la riscossione fosse stata affidata all'Agenzia delle Entrate. Quindi se questo emendamento in un certo senso sana quella richiesta che era stata avanzata dall'ANCI sicuramente non ha problemi dal nostro punto di vista. Certamente la nostra valutazione- lo dico perché il consigliere Fiore ha poi presentato anche in un certo senso la delibera, ecco, non solo l'emendamento- la nostra valutazione si rifà ad una valutazione di carattere politico, non tanto al fatto che il Comune o i Comuni hanno la facoltà di intervenire per, chiamiamolo, rottamare questi tipi di entrate che non sono state riscalate, la nostra è una valutazione di carattere politico. Lo dico, ma anche senza riferimento a, diciamo così, una questione ideologica sulla questione, tra virgolette, delle rottamazioni, così ci capiamo, perché in realtà una delle rottamazioni è stata avviata dal Governo Renzi nel 2016, poi ce n'è stata un'altra del

Governo che lo ha succeduto, Gentiloni, nel '17, poi ce n'è stata ancora un'altra del Governo Conte e poi un'altra ancora del Governo Meloni. Quindi il problema che è stato posto nel momento in cui si è discusso di una ulteriore procedura di rottamazione come facoltà consentita sia a livello nazionale, sia a livello comunale il problema che si è posto è di tipo diverso e lo dico perché da questo punto di vista non abbiamo un pregiudizio ideologico su questo, perché altri governi hanno proprio sperimentato questo, ma il fatto è che la storia non può ripetersi, nel senso che se la prima rottamazione aveva previsto, diciamo, un incasso di 19,7 miliardi e ne sono arrivati 9, nella seconda con una previsione di 9 ne sono arrivati 3, nella terza aveva raccolto 8 miliardi, meno di un terzo dei 30 quasi previsti, quella di Conte, questi sono i dati che risultano a Senato, eh, non li ho inventati io, quindi lo stesso dicasi per l'ultima del Governo Meloni che ha visto aderire 3 milioni di debitori con debiti per 81 miliardi, ma al 31 dicembre ne erano stati riscossi 12 su 52 attesi. Quindi è chiaro che questo meccanismo, che pure poteva essere un elemento positivo, si è stemperato nel tempo e non dà, non ha dato i risultati. Tant'è vero che lo stesso Ministro Giorgetti, nella discussione che aveva preceduto questa proposta di legge, indicava la necessità di non premiare tutti e di essere più selettivi, cosa che alla fine non si è riusciti a fare. Questa è la valutazione politica che noi facciamo, perché sicuramente qui si cerca di aiutare coloro che, avendo dichiarato, non sono stati poi in grado di pagare, ma in realtà il sistema che viene messo in atto per la quinta volta in realtà sembra quasi essere un'agevolazione della liquidità di contribuenti morosi, non tanto quella tendente ad aiutare quelli in difficoltà. E questa è una valutazione politica che io assegno, penso di essere capito dal punto di vista politico, assegno al fatto che noi non sosterremo questo tipo di valutazione, di decisione, non la sosterremo. Sull'emendamento ci asteniamo perché in questo senso rispetto all'ANCI, ma riteniamo che dal punto di vista del Comune di Busto forse, al di là della valutazione politica che ci poniamo di presentare come nostra motivazione al voto, sarebbe stato forse più opportuno anche a livello tecnico di capire effettivamente quanti sono i residui che non siamo in grado di prendere mai, quelli che stiamo prendendo, perché già delle rateizzazioni erano state rese possibili, per individuare quali sono. Poi in realtà la legge ci dice la facoltà di fare questo e quindi dopo dobbiamo seguire quelle indicazioni di legge. Quindi in un certo senso siamo anche ristretti dal punto di vista delle nostre capacità di movimento dal fatto che la legge ci impone un poco questo: se lo vogliamo fare lo facciamo così. Se ho capito bene. Per cui noi siamo anche un po' condizionati. Quindi diciamo che il ruolo dell'ANCI è stato positivo in tutta questa iniziativa, ma in realtà le richieste dell'ANCI non sono state effettivamente tutte quante, come dire, corrisposte, proprio perché anche da parte di ANCI c'era l'esigenza di avere tutti i tempi. Dovevano superare anche il 30 giugno, era stato richiesto di superare anche il 30 giugno per avere i tempi necessari a fare tutte le indagini a livello comunale che potessero consentire una valutazione molto più concreta di quello che si poteva prendere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Non ripeterò più di tanto quello che ha detto il consigliere Maggioni. Ovviamente condivido tutto l'intervento, ma volevo semplicemente dire due cose sulla delibera, nel senso che la delibera è stata illustrata in commissione, adesso l'ha illustrata in parte il consigliere Fiore, però avrei voluto chiedere al Sindaco, che adesso è Assessore Bilancio, di illustrarla, perché è chiaro che è una delibera, ha un suo corpus e anche in commissione abbiamo cercato di capire quella che era la ratio dietro la delibera, perché è chiaro che si tratta di un'applicazione di una legge nazionale, la legge nazionale però non è una legge che il Comune deve tassativamente applicare, ma sceglie di applicare, quindi è una legge che in questo caso il Comune ha scelto di esercitare. Come diceva il consigliere Maggioni, è la quinta volta che si fa un'operazione di questo tipo, quindi i dati dello storico che in parte anche in commissione si è chiesto quanto si prevede di ottenere con questo tipo di operazione li abbiamo. Cioè, in teoria se è la quinta operazione di questo tipo a cui il Comune aderisce-ricordo che abbiamo aderito, il Comune ha aderito a quella che c'è stata tre anni fa- e allora noi dovremmo avere una proiezione non attendibile ma indicativa di quanto può cubare questo intervento. Lo dico perché la ratio, e leggo il testo della delibera, "è quello di ridurre le morosità per le quali le procedure di riscossione coattiva potrebbero comportare un pesante aggravio dei costi a carico dei contribuenti, impossibilitati a regolarizzare i propri debiti perché versano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria. La definizione agevolata non rappresenta una rinuncia al principio di salvaguardia dei diritti dei cittadini che pagano regolarmente e adempiono i propri obblighi con tempestività, ma piuttosto deve intendersi come uno strumento che possa aiutare il potenziamento della riscossione quando vi siano elementi che lasciano supporre che tentativi di recupero potrebbero essere inefficaci". Ora, queste frasi dicono tutto e non dicono niente perché da un lato è chiaro che il cittadino che è in difficoltà già di per sé non paga alcuni tributi, perché l'IRPEF se sei nella no tax area non la paghi, l'IMU se non hai la seconda casa non la paghi, l'auto se non ce l'hai non paghi neanche le multe eventualmente se non guidi, quindi ti rimane solo la Tari se sei in affitto, per cui i cittadini in difficoltà difficilmente hanno dei debiti pregressi e visto che il Comune di fatto si vanta sempre dell'efficacia dei servizi sociali non sta insieme il fatto che i servizi sociali funzionino e tengano insieme la rete sociale per chi è più in difficoltà e la necessità di recuperare questo tipo di operazione per chi davvero è in difficoltà. Non stanno insieme queste due cose. Quindi noi, da un lato ovviamente introduciamo un'agevolazione che porta il Comune eventualmente a incassare un X, non sappiamo quanto sia questo X, rinunciando a tutte le

morosità, agli interessi e alle sanzioni che di fatto però il Comune ha il diritto di avere. E visto che sono inserite a bilancio, noi, sì, andiamo a togliere quelli che sono il fondo di esigibilità degli accantonamenti, però quei fondi che andiamo a togliere dobbiamo recuperarli da un'altra parte. Quindi non è vero che non andiamo a chiedere a chi ha pagato comunque un contributo. Per cui è un'operazione che di fatto può avere senso, noi non siamo contrari pregiudizialmente, però da un lato sicuramente per noi è importante avere qualche dato in più, l'efficacia di questo tipo di operazione, e io avrei gradito- ma qua non decide il Sindaco, non decide l'Assessore al Bilancio, non decide il Comune- che la legge mettesse un limite di reddito entro il quale poter esercitare questo tipo di agevolazione, perché se è veramente fatta per chi ha bisogno non deve essere fatta in generale. Quindi questo però non c'entra niente il Comune, c'entra la legge nazionale e quindi non è così. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al consigliere Fiore. Vogliamo fare intervenire il consigliere Rogora che ha delle domande così poi diamo delle risposte? Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Io voterò favorevole perché c'era un detto che piuttosto che niente è meglio piuttosto. Sono un po' arrabbiato perché qui si parla di gente che non ha pagato un qualcosa per almeno 20 anni e sono convinto che, come dice Maggioni, ne entrerà poca ancora. Però se c'è questa legge da fare facciamola. L'unica cosa però che chiedo a questa amministrazione è come si può in 20 anni arrivare a una cifra? Perché da quello che ho capito io si parla di una cifra di 20 milioni di euro, in commissione mi sembra di aver sentito una cifra del genere. E' tanto. E' tanto! Perché qui veramente l'amministrazione, che non gli entrano questi soldi che, come ha detto Pedotti, sono a bilancio, li dovrà tirare fuori qualcun altro e come al solito sono i cittadini. E qui si arriva proprio alla situazione che c'è il cittadino che paga, perché molto probabilmente ha la macchina, ha la casa, ha questo, ha quello e ha paura che gliele portino via, e il cittadino furbo. Noi dobbiamo iniziare a martellare sul cittadino furbo, perché non va bene che una persona, prendiamo un nome a caso, Massimo Rogora, con la macchina prende tonnellate di multe e non gli si fa niente, non va bene. Qui si parla di oltre 20 anni. Dobbiamo veramente iniziare a capire che cosa fare per fare i controlli. Io non voglio fare esempi perché io ho degli esempi chiari, chiari, ma proprio sul mio lavoro come ambulante, di persone che pagano e di persone che non pagano e non va bene, perché dobbiamo veramente fare tutti la gara con la stessa identica macchina, le stesse identiche gomme, la stessa identiche benzina, non che uno parte senza benzina con sopra i pesi e gli altri fanno quello che vogliono. Perciò chiedo veramente di iniziare a fare molti più controlli, perché sennò qui andiamo male. Io mi sono

lamentato per 5 anni con l'assessore Cislighi per i famosi cartellini gialli sulle tombe, eh, mettiamoli sui citofoni, mettiamoli sui citofoni di quelli che non pagano! Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Prego, consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, in ordine: rispetto al tutto il discorso di ANCI, IFEL, eccetera, in realtà l'emendamento che è stato votato il 14 maggio è stato un emendamento, l'articolo 10 quinquies, che proprio è stato aggiunto, è stato scritto a quattro mani insieme a IFEL. L'unica cosa, ma perché erano problemi proprio tecnici di tempistiche, IFEL chiedeva di prevedere la scadenza per le delibere comunali a fine luglio, ma proprio perché c'erano 900 circa comuni al voto. Ok? Per esempio, pensiamo a Legnano, Legnano questa cosa non avrà i tempi tecnici per farla perché entro fine giugno devono essere fatte le delibere, pubblicate sul sito, quindi non avrà proprio il tempo tecnico per farlo. Quindi IFEL aveva chiesto questa cosa, non è stata ammessa quella richiesta, ma è l'unica, perché per il resto tutto è stato recepito, tutto quello che IFEL aveva portato avanti come istanza, per cui mi sento di dire che su questo punto di vista è stato proprio fatto un lavoro concordato con ANCI e IFEL, al netto, ripeto, di quella cosa, ma che non è stata accettata per tempi tecnici anche dovuti alle procedure poi del concessionario che doveva fare certe attività e aveva meno tempo per farle. E questo penso di aver risposto forse al dubbio che aveva Maggioni. Per quanto riguarda invece gli importi, non l'ho letto prima ma ce li abbiamo, rispetto alle partite, diciamo le cartelle, quelle assegnate all'agente della riscossione, quindi quelle oggetto dell'emendamento che apre appunto la possibilità di rottamare anche le iscrizioni a ruolo, abbiamo circa 7 milioni e 7 di residui, di cui 6 milioni e 4 quota capitale. Qui io volevo solo, ma perché è il legislatore che lo prevede, però ricordare che lo sconto è lo sconto, diciamo che vengono agevolate, vengono tolte le sanzioni, gli interessi, eccetera, ma la quota capitale non è scontata, si paga al 100%. No, perché ricordo che precedenti rottamazioni addirittura- io le ho vissute un po' tutte- prevedevano addirittura anche sconti sulla quota capitale. Per cui questo non è. Quindi circa lato Agenzia Entrate e Riscossioni stiamo parlando di un capitale di 6 milioni e 4. Invece per la parte ICA- un attimo che lo recupero- erano circa 13 milioni, ce l'ho da qualche parte, eccolo qua, stiamo parlando di 17 milioni totali, ok? Quindi questi sono tutti gli accertamenti fatti dal Comune e assegnati a ICA. Stiamo parlando di 17 milioni totali dove poi, tolti gli interessi, sanzioni, eccetera eccetera, maggiorazioni, la quota capitale è di circa 13 milioni e 8. Come diceva prima il consigliere Rogora, allora qui poi magari lascio la parola, anzi sicuramente lascio la parola alla dottoressa Marino per gli impatti sul bilancio e cose, perché ovviamente è una cosa un po' tecnica, anche

se in realtà poi non ci sono impatti particolari perché questi importi, essendo così vecchi, sono già stati sicuramente decurtati e tutto, però io questa parte non la conosco, quindi poi nello specifico risponderà la dottoressa Marino, però, ecco, questi importi qui, come diceva prima il consigliere Rogora, probabilmente anche per anzianità di periodo di imposta difficilmente saranno recuperati. La ratio che poi il legislatore, ragazzi, perché qui è come dicevate anche voi, lo diceva prima anche il collega Pedotti, qui c'è una legge nazionale che prevede certi paletti. Tra l'altro, volevo rispondere un po' a Maggioni, la novità introdotta, ed è una novità assoluta, introdotta dalla legge di bilancio è che il Comune non aveva la possibilità di aderire alla rottamazione erariale introdotta dalla legge di bilancio, poteva farlo in autonomia come voleva, così come prevedeva il regolamento, la prima versione, al netto dell'emendamento. Cioè, il Comune se vuole fa la rottamazione, se vuole non la fa, non era obbligato alla cosa. Stante la difficoltà, perché IFEL subito ha presentato il conto dicendo "ragazzi, ma noi le cartelle, quelle che ha l'Agenzia della riscossione non siamo mica in grado di poterle gestire, è proprio un problema tecnico, quindi come facciamo?" e allora su istanza di IFEL il legislatore si è corretto e ha aperto la possibilità di dire "vabbè, se volete fate anche questa cosa" e il Comune di Busto, appunto, con questo emendamento di fatto sta presentando un regolamento che apre entrambe le possibilità per il cittadino. Quindi da una parte per le posizioni iscritte a ruolo e per l'altra per quelle per l'accertamento. Qui se la dottoressa Marino magari per gli impatti sul bilancio che chiedevano, io non ho notizie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Risponde lei, Sindaco, oppure faccio intervenire Marco Lanza? No, allora prego Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, allora, l'impatto del bilancio no, cioè è relativo, circa 452.000 euro dai conti che abbiamo fatto noi, perché negli anni li avevamo già eliminati, qua stiamo parlando di roba del 2000, quindi li avevamo già eliminati negli anni, per cui se l'impatto c'è di 450.000 euro. Però al di là di quello, io non ho capito il consigliere Pedotti quando mi dice "perché non lo possiamo far fare solo a quelli che possono meno?", a prescindere che questo, come ha detto lei, sono passati 5 governi, quindi anche i suoi, adesso lei chiede a noi, che adesso c'è la Meloni, mi chiede perché non lo facciamo solo a chi non può e invece a chi può non lo facciamo? Le leggi nazionali non vanno così, eh. Cioè, è una legge questa, non è che possiamo scegliere cosa fare e cosa non fare. Poi sono d'accordo con lei che non serva a niente, perché abbiamo visto negli altri anni, avete letto le cifre, il consigliere Maggioni le ha lette, però ha ragione anche il consigliere Rogora quando dice piuttosto che niente, meglio piuttosto, perché addirittura noi

abbiamo visto- adesso mi hanno passato il foglio- 2 anni fa, 3 anni fa, quando c'era, l'1% ha aderito. Niente, zero. 20 persone hanno chiesto. Però la legge c'è, la possibilità gliela diamo, perché non metterla? È una legge nazionale, facciamola applicare anche a Busto. Non riesco a capire, non dovrebbe neanche porsi la domanda. C'è? Mettiamola! Poi se i cittadini aderiscono, bene, se non aderiscono... Anche perché se aderiscono almeno incassiamo qualcosa, perché qua c'è il rischio veramente di non incassare niente, quindi è meglio il piuttosto. Non vedo la domanda che ha fatto lei o cosa ha pensato. Poi, ripeto, 5 governi vuol dire che se tutti sono d'accordo non vedo perché lei debba andare contro. Però, detto questo, la somma totale qua in effetti è alta, perché la quota capitale sono 13 milioni e 7, con le sanzioni e maggiorazioni, 3 milioni e 41, gli interessi 698, dovessimo incassare tutto grazie a questa legge perderemmo 3 milioni e 7, ma io farei salti di gioia a perdere 3 milioni e 7 e incassare 13 milioni e 7, a incassare solo la quota capitale farei salti di gioia, ma purtroppo qua stiamo parlando dal 2000 al 2024, 2025... 2024. Però c'è, facciamola, facciamo pubblicità che almeno qualcosa magari incassiamo. Però, ripeto, due anni fa 20 persone, poca roba. Abbiamo qua adesso il numero, sono 12.628 contribuenti, 12.628 di cui il 31% con debiti tributari, il 68% con debiti riferiti a violazione al codice della strada, che è quello che ci pesa di più, e sanzioni amministrative e 1% percento entrate patrimoniali, affitti e quelle cose lì. Ok? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Mi chiede di intervenire il consigliere Ghidotti. Consigliere, può aprire il microfono, per favore?

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Benissimo. Velocissimo. Ovviamente voterò a favore, anche se nella sostanza, considerata l'anzianità di questi crediti, chi non aveva i soldi in linea capitale 5, 10, 15 anni fa difficilmente ce li avrà. Quindi sperare di poter incassare almeno tra un 5 e un 10% rispetto alla linea capitale potrebbe essere una soluzione. Condivido anche l'intervento di Massimo Rogora, in parte, però sarebbe difficile distinguere i furbi da quelli che non possono veramente pagare. Dovremmo avere una task force, difficilmente, è impossibile. Quindi diciamo che è positiva comunque la mozione. C'è un'altra soluzione, nel momento in cui finiscono i tempi della rottamazione e

considerando anche il rapporto con ICA, ciò che rimane può essere oggetto di una vendita a dalle società specializzate che possono acquistare i crediti praticamente insoluti da parte dei comuni, naturalmente a dei prezzi super bassi. Grazie a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Ghidotti. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Perdonatemi, non c'entra niente con le cartelle esattoriali, ma volevo solo dirvi che ti ho visto bene, sono contento, caro consigliere Ghidotti, stiamo aspettando presto il tuo ritorno e insieme a te anche il ritorno di Gigi Farioli, che mi dicono che non sta benissimo. Insomma, il Sindaco ha bisogno di voi Consiglieri perché non posso litigare da solo con la minoranza, quindi tornate presto!

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Grazie Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Allora, io naturalmente ritengo che sia una buona iniziativa, un'ottima iniziativa, a differenza di alcuni, inizialmente proposta dall'ex assessore Albani, poi perfezionata e portata dal signor Sindaco con l'emendamento. E come diceva bene il Sindaco, questa è un'opportunità. Il regolamento non fa che dare la possibilità ai cittadini resipiscenti, quindi che coscientemente vogliono redimersi in sostanza, di mettersi al pari e nella legalità. Non dimentichiamo che l'importo che potremmo introitare il mancato introito è così sostanzioso che ci permetterebbe quasi di coprire l'intera spesa dei servizi sociali, circa 17 milioni di euro. Quindi avremmo la possibilità di coprire un intero importantissimo assessorato e quindi magari liberare delle risorse per poter incentivare, incrementare quelli che sono i servizi per il cittadino. Quindi a mio avviso va visto in questi termini, l'obiettivo è sempre quello e quindi è auspicabile che venga, perché a mio avviso ciò che è mancato nei precedenti tentativi è stata magari anche una forte pubblicità, un forte passaparola, insomma, una conoscenza da parte del cittadino, delle persone naturalmente che versano in uno stato di magari insolvenza o che non riescono a pagare per tantissimi motivi certamente non vanno sui

canali ordinari e vanno a... ormai hanno perso insomma la speranza e quindi non cercano. Bisogna a quel punto far capire che c'è questa ulteriore possibilità. Poi, come diceva anche bene il consigliere Fiore, abbiamo costruito questo regolamento a maglie larghissime, anche di più di quelle che era richiesto. Quindi questa volta io penso che sia un'occasione unica, anche perché non penso che ce ne saranno altre e quindi va pubblicizzata in una maniera massiva, importante, perché il risultato sarebbe fondamentale per fare introitare, come dicevo, delle risorse importantissime che permetterebbero di far fronte a dei servizi altrettanto importanti. Quindi, ad esempio, mi permetto di sottolineare quello che potrebbe essere un impiego intelligente di questo regolamento e quindi mi permetto di sensibilizzare le persone anche incivili, ma tantissime persone anche con cui ho potuto parlare che non sono al pari con la tassazione legata alla Tarip. Quindi al netto dei problemi oggettivi che magari ha il gestore oggi in pancia e che magari affronteremo in un'altra sede, ci sono dei problemi anche di persone che vorrebbero ma non hanno la possibilità e oggi per così com'è strutturato il sistema della tariffazione sembra facilitare queste persone nell'abbandono di questi rifiuti, che è una piaga che non ci piace che sta dilagando in questa città, nella nostra città. Quindi è una delle tante possibilità di impiego di questo regolamento. Naturalmente noi siamo favorevoli e auspichiamo che, lato nostro lo faremo come maggioranza di Consiglieri, ma auspico che l'amministrazione tutta voglia fare una massiva campagna pubblicitaria su tutti i canali possibili per poter permettere a chiunque di poter arrivare a conoscere le modalità e le tempistiche e massima disponibilità per gli uffici per poter fare questo rientro nella legalità da parte di chi lo vorrà fare naturalmente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, Presidente. Intanto, visto che il consigliere Lanza ha parlato della Tarip, la Tarip non rientra perché adesso c'è l'Agesp. Sono d'accordo con lei che ha delle criticità, però quelle Tarsu, i crediti della Tarsu, roba abbastanza vecchia. Quindi sono d'accordo sul fatto che quando il Comune riscuoteva, però sulle criticità che ci sono oggi sono d'accordo con lei, esistono, bisogna intervenire, ma non è questo regolamento che inciderà sull'attuale Tarip e sulle criticità che ci sono, perché quello ormai è in capo ad Agesp. Ecco, tra l'altro mi sembra anche lì contraddittorio, cioè 7 milioni cuba, sì, ma 7 milioni poi se in realtà abbiamo le proiezioni parliamo di 20 persone che hanno aderito, immagino, come diceva il Sindaco, su questo sono d'accordo, che non raccoglieremo più di tanto applicando questo regolamento. Quindi possiamo avere visioni distinte, ma di fatto più che altro è un'agevolazione che viene introdotta.

Io, però, rispondendo anche a quello che diceva il Sindaco, che non si deve preoccupare perché con noi non litiga, visto che è zen, ormai non dovrebbe più litigare neanche con noi, ecco, con la maggioranza giustamente, perfetto, ormai deve litigare con i suoi, no, che meglio il piuttosto, è chiaro che a livello comunale se si recupera qualche credito è qualcosa di positivo, il messaggio che però si lancia e questo dipende dalla legge nazionale, cioè il mio ragionamento non è legato al Comune, perché il Comune non può introdurre nel regolamento alcun vincolo restrittivo in questo caso, però, è ovvio che il messaggio che si lancia è attenzione che se voi e qui lo dico perché è ovvio che ci sono stati anche i governi sostenuti dal centrosinistra- se lo faccio una volta, lo faccio due, lo faccio tre, lo faccio quattro, il messaggio che passa è che va bene continuare a non pagare perché tanto arriverà la sesta, la settima, l'ottava, la nona rottamazione. Questo è il problema di fondo che io vedo e non dipende dal Comune in questo caso, dipende dalla ratio che ci sta dietro. Cioè, se non si trova uno strumento diverso che consente sì ai comuni di recuperare i crediti in maniera anche coercitiva, perché qui se parliamo di poche decine o centinaia di miliardi di euro a livello di bilancio non cuba altissimo; o troviamo uno strumento diverso e che soprattutto vada a colpire quelli che sono davvero gli evasori, non quelli che hanno magari un reddito sotto i 20.000 euro, che non pagano già l'IRPEF, che non hanno l'IMU, è ovvio che devo andare a colpire quella categoria lì e la legge lo potrebbe fare. Lo strumento non ce l'abbiamo noi, non è compito nostro, è compito di chi ci governa a livello nazionale andare a delineare quello strumento, fino ad oggi non è stato fatto dai governi, eh, non parlo di un governo nello specifico, parlo dei governi. Su questo è il mio ragionamento, comunque si tratta di un regolamento che certo il Comune applica, il messaggio che però passa dalla legge che ci sta dietro è un messaggio che ormai è diventato stonato rispetto al contesto. Bisogna trovare, se si vuole recuperare qualche credito, una capacità di riscossione diversa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Brevemente. Sicuramente, signor Sindaco, ci sono e so esattamente l'attenzione anche umana che ha nei miei riguardi, io vengo più che altro perché per me diventa uno stimolo e cerco di essere presente, però prendo atto che stasera rappresento anche uno sfogo per l'occasione per litigare quando vuole con la minoranza. A parte le battute scherzose, apprezzo davvero l'attenzione umana. Dopodiché, su questo tipo di discussione in oggetto faccio presente che tutti gli interventi sono stati permeati dal "beh, sì, no, noi capiamo che però in fondo così la si dà vinta ai furbi, però piuttosto che -", eccetera eccetera, quindi questo è

legittimo, però io noto questa cosa qua, la differenza tra quello che si è recuperato e quello che invece bisognava prendere è indice di una cosa, ho il sospetto, più che un sospetto una convinzione, che questi che abbiamo recuperato sono ancora una volta recuperati da quei cittadini che non han potuto pagare per reali difficoltà e che per paura che portino via la casa, piuttosto che la macchina, eccetera, fanno un ulteriore sforzo e pagano, i cosiddetti furbetti, eccetera eccetera, aspettano la prossima rottamazione. Perché il messaggio che abbiamo dato noi da 5 legislazioni questo è, è che tanto poi noi alla fine, non sapendo, non potendo recuperare tutto, sappiamo che non li prendiamo, facciamoci dare qualcosa. Ma vi pare un messaggio educativo della buona politica questa azione qua? Invece che affinare strumenti di recupero di chi non paga, come fanno nei paesi esteri, invece che affinare questi strumenti noi diciamo ai cittadini "oh, cittadini, fate quello che volete, poi alla fine recuperiamo quello che possiamo recuperare". Ecco, la differenza è qui, lo diceva prima il consigliere Pedotti, sono differenti vedute. Io voterò contro questo perché voglio rappresentare che voi facendo questo provvedimento che avete dichiarato di approvare aiutate ancora una volta i furbetti, perché quelli che... ripeto, faranno fatica e io voglio rappresentare la voce di chi è cittadino onesto, che nonostante paghi con un alto senso civico le tasse e i contributi che gli sono dovuti sacrificando altre spese, rispetto ai cittadini che quando fanno la pianificazione familiare se la fanno quella economica, prima la vacanza, prima il dolce, prima le mangiate la sera, poi se mi resta qualcosa pago le tasse, pago le multe, eccetera, altri cittadini che invece fanno prevalere anche queste spese dovute alla comunità perché hanno fatto un'infrazione, diciamo. Quindi io vorrei dare voce e il mio voto contrario è proprio dar la voce e rispetto a tutti i cittadini che onestamente stanno pagando con lo sforzo i propri contributi che gli spettano. Grazie.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:

Grazie, consigliere Cascio. Do la parola a Giuseppina Lanza, penso.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA': Grazie Presidente. Io capisco l'ideologia di dire tutti devono pagare, mica che quelli che hanno pagato sono scemi e gli altri no, però visto che io mi occupo, mio malgrado, tra le tante cose che faccio, anche di recupero crediti da 20 anni, penso di saperne qualcosina in materia. I crediti di cui si sta parlando oggi, questa sera, non sono crediti esigibili facilmente, sono crediti veramente vetusti, crediti di cui anche la prescrizione è a volte più che andata e si fa fatica anche a trovare i soggetti. Qui non si sta dicendo regaliamo i soldi. Se si legge bene c'è scritto che si recupera l'intero capitale, le eventuali spese di notifiche/azioni legali che sono state fatte e l'unico pezzettino a cui, tra virgolette, si rinuncia sono i tassi di interesse. Allora, secondo me, è più serio essere concreti e capire che se non dai una possibilità di dire, ok, mettiamoci su un tavolo- che è la normale contrattazione che si fa quando comunque devi recuperare

qualcosa- bene, mi paghi solo questa parte, ti faccio una rateizzazione e comunque tu ti metti, tra virgolette, a posto e vai anche a dormire sereno, perché, credetemi, chi ha queste cartelle non sempre sono veramente furbetti o sono persone che comunque vogliono ingannare il prossimo, è gente che negli anni si è trovata in particolari posizioni svantaggiate e magari dice "vabbè, non pago questo, non pago quello", ma non sempre perché dovevano farsi la vacanza, perché effettivamente magari i soldi non ce li avevano. Poi ci sarà anche chi non li ha pagati per farsi la vacanza. Ma il punto non è questo, il punto è andare a recuperarli laddove si può recuperare, perché io sinceramente non penso che neanche facendo lo sconto degli interessi si recupereranno tutti. Molti purtroppo dovranno essere messi a perdita e non c'è altro modo, invece secondo me è molto più interessante fare prevenzione. Che significa fare prevenzione? Significa attaccare immediatamente il credito, il debito o il debitore prima che diventi vetusto, prima che questo sparisca, prima che questo muoia, prima che poi devo andare a cercare gli eredi. Quindi creare all'interno degli uffici comunali- questo secondo me è un discorso costruttivo- un apparato di recupero che segua già da subito, da subito significa dopo i primi 6 mesi, massimo entro un anno le azioni che vanno fatte bisogna farle, perché se io le lascio lì incancrenire perché non c'è una struttura che si occupa del recupero del credito questi andranno a finire poi nelle cartelle esattoriali e basta ed è già buono che li prendiamo, ma ve lo dico veramente perché l'ho seguito prima in Agesp, lo sto seguendo adesso in Alfa e l'ho seguito anche per altre società, se non intervieni nell'immediato non li prendi più i soldi e non si tratta di furbetti o meno furbetti, perché se me ne devi dare 500, faccio 5 rate, 100 euro al mese, ce la posso ancora fare, ma quando i 500 diventano 5000, eh, faccio fatica, faccio fatica se nel frattempo magari non sono più un imprenditore, sono caduto in disgrazia, sono stato licenziato per un periodo, eccetera eccetera, perché comunque i debiti si accumulano. Io sono favorevole, ma non perché voglio regalare niente a nessuno, ma perché è già buono che riusciamo a portarli a casa. Grazie.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:

Grazie a lei, Consigliera. Do la parola adesso a Massimo Rogora e lascio la parola alla Presidente.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Ma parliamo tutti la stessa identica lingua, consigliera Lanza e consigliere Cascio. Il problema è che ci sono dei furbi o furbi o delle persone che sanno come arrivare a 5, 6, 7 anni senza pagare. Logico, consigliera Lanza, che se l'amministrazione avesse le armi molto probabilmente le utilizzerebbe, infatti nel mio primo intervento ho detto dobbiamo attivarci di più. Perché questo è il fatto. Se la maggior parte delle sanzioni sono del Codice

della Strada, caspita, c'è un numero di targa? Avviamo l'UCR e li blocchiamo. Penso che sia così, a meno che continuino a cambiare la macchina, perché comunque abbiamo sempre delle situazioni di personaggi che cambiano la macchina oppure ci sono 14 o 15 prestanome, però dobbiamo attivarci. Non può essere veramente che sul territorio di Busto Arsizio ci sia magari una persona che viaggi con la macchina e magari ha 7, 8, 10, 50 verbali, non va bene, perché se non paga il verbale, figuriamoci che cosa paga, l'assicurazione la pagherà? Boh! Perciò dobbiamo stare attenti. Però su quello che dice lei, Cascio, io penso che questa amministrazione si stia attivando con una legge. Se ci fosse una legge a favore di andare a recuperare i soldi in un altro modo io penso che lo utilizzeremmo. Questo sì, più o meno questo qui è come un condono. Io sono contro sia ai condoni che a queste cose qui, ha ragione lei. Dopo ci sono quelli che continueranno. Però, siccome anticipatamente ho detto ho delle situazioni dove l'ente poteva intervenire e non è intervenuta, perciò interveniamo, dobbiamo intervenire e basta far queste situazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Lascio la parola al consigliere Felli.

CONSIGLIERE ROBERTO FELLI - LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie, grazie Presidente. È solo per sottolineare che questo regolamento è stato fatto non per aiutare... No, no, no, siccome poi mi riferivo a voi, stavo aspettando un attimo. Questo regolamento non aiuta i furbetti, perché i furbetti tanto non pagano. Questo regolamento serve per aiutare chi non è riuscito a pagare e magari vuole provare a mettersi a posto, a farlo. Quindi votare no serve solo per non aiutare chi vuole provare a recuperare e tanto al furbetto non gli cambia niente. Poi sul discorso del fare un ufficio che si occupa del recupero va benissimo. A Busto c'è un ente, che è ICA, che si occupa di diversi recuperi di crediti da recuperare, con metodi anche molto coercitivi, eppure rimangono indietro anche loro. Quindi non è forse così semplice fare quello che si vuole fare. Va bene, però se da anni c'è questa situazione ci sarà anche un motivo. Quindi, ecco, sinceramente il fatto di non votare questo regolamento e di votare contro proprio non lo capisco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI: Brevissimo, perché hanno già detto tutto. Volevo dire esattamente quello che ha detto adesso il consigliere Gorletta, ma ancor di più... scusami, Felli, e ancor di più la consigliera Lanza e si vede proprio che la consigliera Lanza lavora in

questo campo e ha centrato assolutamente il tutto. Anch'io non chiedo a lei di cambiare... non ho mai chiesto di cambiare il voto e quindi voti pure contrario, però lei voleva votare contro per non aiutare i furbetti, invece mi sa che lei, votando contro, va contro quelle povere persone che invece vogliono ricorrere proprio per andare, come ha detto lei, a dormire tranquilli. Stavo guardando le 35 pratiche di 2 anni fa, 35 pratiche per un totale di 85.479, non sono ricchi che rubano, non sono furbi che rubano, queste sono veramente persone e pagano rateizzate, ma stanno pagando. Oltretutto pagano rateizzato il capitale. Quindi loro cosa fanno? Risparmiano solo gli interessi e il “coso”, ma pagano rateizzato. Quindi è veramente povera gente. E come ha detto giustamente io consigliere Felli, e glielo dico anche da commercialista, stia tranquillo che chi vuol fare furbo non paga nessun condono, fa il furbo fino alla fine. Ci tenevo a dire questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Non ci sono più richieste di intervento, per cui andiamo alla votazione. Abbiamo un problema informatico. Devi intervenire? Non riesco neanche a darti la parola però. (Posso far parlare Geminiani? Credo che debbano resettare il programma. No, ma c'è ancora il consigliere Geminiani che deve...

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, mi sentite? Sì, buonasera. Vabbè, velocissimamente. Come gruppo Fratelli d'Italia ovviamente voteremo a favore convintamente, compreso l'emendamento che dà la possibilità di allargare le maglie di coloro che possono aderire, però io, vabbè, ovviamente faccio già fatica a star dietro il mio gruppo, però voglio fare una domanda anche agli altri, in questo caso alla minoranza... No, lo dico un po' ridendo visto anche l'orario, però la domanda in realtà è seria, voi partite dal presupposto che in questi aderenti ci sia una platea soprattutto di furbetti e quindi decidete probabilmente di astenervi o votare contrario a questa delibera, però vi chiedo: se invece in questo gruppo, come si è già espresso il Sindaco, come si è già espressa anche la consigliera Lanza e il consigliere Felli, ci sono dei padri separati che magari hanno avuto delle difficoltà oggettive in passato, delle attività che sono state chiuse, perché stiamo parlando anche di quello, attività che sono state chiuse perché non lavoravano- io che ho un'attività so benissimo che se dovessi non lavorare l'anno dopo farei molta fatica a pagare le tasse che ho da pagare- persone in difficoltà che magari si sono separate, padri che hanno dovuto decidere se pagare le tasse o pagare qualcosa o mandare a scuola i propri figli e mantenere i propri figli, se voi ve la sentite, per carità, ripeto, io guardo il mio gruppo e spero che siano tutti d'accordo, però ci penserei un po' su prima di votare contrario o astenervi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì. Consigliere, ma non è già intervenuto due volte? Consigliere Pedotti, già è intervenuto due volte mi sembra. Dai, dai.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie Presidente. Per dichiarazione di voto, così chiudiamo la discussione e possiamo andare avanti con le altre delibere. No, allora, questo perché? Noi non è che abbiamo una pregiudiziale, l'abbiamo già detto con i nostri interventi. Siamo convinti che oggi non abbiamo né gli strumenti per dire che aderiranno i furbetti, né gli strumenti per dire che aderiranno quelli che sono in difficoltà. Cioè, chiaramente non possiamo avere la previsione di chi aderisce per come è costituita, non il provvedimento che voi presentate, ma la legge oggi ha una lacuna perché va a reiterare, l'abbiamo detto anche prima, un meccanismo che si è già portato avanti anche dai governi precedenti... È uguale, identica. Anzi, forse ha detto bene il consigliere Fiore, non agevola la parte di quota capitale, però quello che vogliamo dire è che sicuramente su, il Sindaco diceva alcuni numeri, 85.000 euro di cartella esattoriale e di 35 persone parliamo di 2.500 a livello di importo medio di tasse non versate, che in genere non sono la Tari, può essere l'IRPEF, forse l'IMU, comunque indicano, denotano una certa capacità di reddito. Detto questo, noi non abbiamo né i dati anagrafici, non dovremmo averli, non ci compete, né per dire che sono furbetti, né per dire che non lo sono. Sicuramente è una legge che doveva essere modificata, fatta diversamente, quindi il nostro voto è dato su chiave politica, non per quello che fa o non fa l'amministrazione che applica una normativa su cui poi noi speriamo che ci sia un elemento positivo. E chiudo dicendo che ovviamente chi ha pagato ha pagato, chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato e chi no, no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Adesso un minuto che devono riavviare il sistema e poi andiamo alla votazione. Grazie. Va bene, mi dicono che possiamo andare al voto, quindi mi aprite la votazione, per favore? Prima dobbiamo votare l'emendamento. Allora, emendamento, aggiungere all'articolo 2 del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali il comma 8 nel testo di seguito riportato: "Possono essere oggetto di definizione agevolata anche tutte le partite attive inerenti alle entrate comunali del Comune di Busto Arsizio, tuttora affidate all'Agenzia delle Entrate e Riscossione, secondo le modalità", eccetera eccetera. Possiamo votare per l'emendamento. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Manca il voto consiglieria Gallazzi. Ok, perfetto, possiamo chiudere la votazione. 18 voti a favore, compreso Ghidotti, contrari 1, astenuti 4. L'emendamento è approvato. Votiamo adesso per la delibera così come emendata. Prego, possiamo votare. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Grazie a lei, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo chiudere la votazione. 18 voti a favore, 5 contrari, nessun astenuto, la delibera è approvata.

Punto n. 10 - GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028, VARIAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028 E VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla delibera successiva "Variazione agli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2026-2028". Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Passo in rassegna veloce i numeri, tanto li abbiamo fatti in commissione. Per l'anno 2026 parliamo di un'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato per 200.000 a finanziamento della campagna di ispezione degli impianti termici. E come è già stato detto anche in commissione, sapete che è una legge regionale che è su base biennale, è un adempimento amministrativo che viene espletato con l'affidamento dell'attività di ispezione degli impianti termici tramite un'adesione all'accordo quadro di Regione Lombardia. Poi abbiamo maggiori entrate per il contributo regionale misura del sollievo per 97.929 a finanziamento di spese per prestazioni a sostegno delle persone con disabilità e minori entrate derivanti dall'aggiornamento e adeguamento del fondo nazionale povertà per 95.943. Qua poi avevate chiesto, poi probabilmente l'assessore Reguzzoni vi risponderà. Maggiori proventi per servizi aggiuntivi resi a terzi da parte della polizia locale per importo pari a 50.000 euro, con correlato incremento voce di spesa per pari importo. Trattasi dei lavori che fanno extra-comune, come per esempio Malpensa, che poi vengono rimborsati. Poi abbiamo le entrate da trasferimenti del Comune di Castellanza per 11.000 euro per Eventi in Jazz. Poi abbiamo spostamenti di somme già presenti in bilancio assegnate ai servizi sociali, tra cui 50.000 da contributi a favore di minori a prestazioni relative a spese per attività sociali per affidamento consulenze per nuovi progetti e 65.000 euro da prestazione trasferimenti in ambito del progetto Fili Urbani. Per l'anno 2027 abbiamo la stessa entrata, trasferimenti del Comune di Castellanza, sempre per Eventi in Jazz che si protrae per più anni, e maggiori entrate per contributo regionale misura del sollievo per 57.481. Idem per il 2028 per quanto riguarda le misure del sollievo. Poi abbiamo invece, questa è la parte corrente, per la parte investimenti abbiamo interventi di riordino di alcuni alloggi di edilizia residenziale da riassegnare per un importo pari a euro 530.000 finanziati tramite applicazione di avanzo di amministrazione libero e per 340.000 invece si opera un cambio di fonte di finanziamento, passando da mutuo ad avanzo di amministrazione e riguardano gli immobili, sono: in via Cavaliere Carlo Azimonti per lavori di riqualificazione delle opere in cemento armato; via Magenta impermeabilizzazione della copertura; via Cavour lavori di rifacimento della rete di distribuzione idrico-sanitaria; via Castelseprio centrale termica; via Rossini fabbricati per la copertura. Poi abbiamo rimodulazione temporanea di interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'area De Curtis, quindi rimodulazione temporanea vuol dire che se non sono stati fatti l'anno scorso e vengono fatti quest'anno. Poi abbiamo interventi per manutenzione straordinaria di immobili istituzionali per 571.000 euro, tra i quali figurano la riqualificazione della sede dei servizi sociali e la manutenzione straordinaria della copertura dell'ex edificio archivio Procura, per l'ex macello, sostituzione gruppo frigorifero e impianto di climatizzazione Villa Manara e manutenzione straordinaria di alloggi custodi presso le scuole Manzoni, Rossi, Parini. Poi abbiamo importo di manutenzione straordinaria per le colonie pari a euro 150.000, di cui però erano già stati stanziati ma si cambia la fonte di finanziamento per

140.000. Quindi da mutuo si passa ad avanzo. Poi abbiamo incarichi per progetti inseriti nel piano delle opere relativi alla verifica e messa in sicurezza di solai, facciate e gronde edifici comunali per un importo di euro 300.000. Vi avevo già spiegato che riguardano tantissimi edifici, quasi una trentina, e questi sono solo gli incarichi per i progetti relativi. Poi affidamento servizio di misurazione fonometriche per mappatura acustica ed elaborazione piani di azione e qua riguarda tutta l'attività che ci avevate chiesto in commissione, riguarda il piano d'azione per l'abbattimento del rumore ambientale che ci sono adempimenti normativi e quindi necessita una nuova redazione entro il 2028, in particolare le attività seguiranno questo cronoprogramma: per il 2026 monitoraggio del traffico presso le principali strade del Comune di Busto Arsizio e verifica della variazione dei dati rispetto alle procedure precedenti; nel 2027 misurazioni fonometriche connesse al calcolo della mappatura acustica e piani d'azione; e nel 2028 elaborazione dei piani d'azione per il contenimento dell'inquinamento acustico secondo la direttiva. Poi cosa abbiamo? Vabbè, poi altre cose piccole, tipo spese acquisti strumenti di difesa, il taser per gli operatori di polizia locale, per 13.451. Implementazione servizio di videosorveglianza cittadino per euro 278.000. Spese di manutenzione adeguamento dei parcheggi per 115.000. Insomma, queste sono un po' tutte le cose. Quindi con tutta questa variazione si è reso necessario applicare all'annualità 2026 del bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari a euro 2.583.000, che è così suddiviso: avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti 200.000, avanzo di amministrazione libero per spese investimenti 2.383.000. Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Lascio la parola al consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie Presidente. Ripropongo la questione che era stata presentata dal nostro gruppo in commissione, per la quale si chiedeva una responsabilizzazione da parte dell'assessorato competente. Preciso qual era il termine della richiesta, nel senso, la delibera recita esattamente "minori entrate derivanti dal fondo nazionale povertà per 95-97.000 euro e contestuale riduzione delle spese per le prestazioni", evidentemente minori entrate vuol dire che le prestazioni non ci sono più e di conseguenza scatta la domanda: come riusciamo a integrare, sostituire, comunque coprire le spese per quelle prestazioni lì, visto che le maggiori entrate che sottolineiamo nella stessa delibera a capoversi successivi non sono esattamente quelli coerenti con fondo povertà? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola all'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente. Ma, allora, prima una spiegazione un po' più tecnica e poi un contenuto invece più operativo-politico. Allora, innanzitutto, tecnicamente i fondi -fondo povertà, fondo politiche sociali- sono una voce in entrata e una voce in uscita. Sono due capitoli ben distinti. Su quel capitolo, soprattutto in uscita, del fondo politiche sociali o il fondo povertà si poggiano tante tipologie di spesa. Adesso parliamo del fondo povertà. Il fondo povertà nasce come un fondo governativo utilizzabile esclusivamente dai fruitori dell'allora reddito di cittadinanza, che se vi ricordate ve ne avevo parlato già in altre variazioni di bilancio e anche nei consuntivi, perché spesso questo fondo viene portato sempre in avanzo vincolato perché all'inizio era nato molto ristretto, quindi si poteva utilizzare solo per la formazione professionale e solo per i percettori di reddito di cittadinanza. Dopo 2 anni che i comuni non spendevano niente o poco più hanno aperto un po' le maglie, quindi abbiamo potuto fare interventi legati alla povertà estrema, sempre riguardo però alla presa in carico e la formazione. Tenete presente che nel '25 abbiamo speso e completamente azzerato il fondo del '23, quindi la riduzione del fondo povertà non mette in grossa difficoltà la capacità di spesa dei servizi sociali, anche perché riduzione è abbastanza minima, ma comunque non l'avremmo comunque utilizzato per tanti servizi perché ha una capacità e una possibilità di accesso limitato. Diminuiscono i fondi generici, a mio avviso giustamente, perché vengono sostituiti con altre modalità di finanziamento. Non è che diminuiscono le fonti di finanziamento a servizio dei servizi sociali, cambia la modalità di approccio. Tenete presente che abbiamo i PNRR oggi attivi e quindi sarebbe anche uno spreco di soldi andare a finanziare magari la stessa funzionalità con due modalità differenti: il PNRR da una parte e i fondi generici dall'altra. In più il Governo ha utilizzato ormai da 2-3 anni questa politica di andare a fare invece interventi mirati. Allora, se prima, ad esempio, per la parte educativa delle disabilità utilizzavo il fondo politiche sociali, oggi c'è una misura di finanziamento con cui stiamo progettando, che è la misura del sollievo oppure che è la misura della vita autonoma, che finanziano esclusivamente questo tipo di iniziative. Non è più un fondo unico, sono finanziamenti ad hoc. Io condivido questa politica, mi permetto di condividerla perché piuttosto che un fondo a pioggia che ti dà una serie di vincoli eccessivi nell'applicazione e che ti obbliga a spendere il 40% su una fragilità di cui tu magari non hai neanche necessità e invece ti obbliga a stare solo il 20% su una necessità dove tu potresti spenderne molto di più, preferisco progetti ben specifici e mirati, possibilmente con progetti individuali con il nome e cognome del ragazzo speciale, piuttosto che della famiglia da sostenere, e che abbiano una rendicontazione molto più facile per noi e per chi ne usufruisce, chi ne ha bisogno, quanto ha preso, quali sono i risultati, piuttosto che fondi stanziati su 300.000 sfaccettature. Però la capacità di spesa esce da una parte ed entra dall'altra. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consiglieria Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, buonasera a tutti. Io ho due domande rispetto a questa delibera. La prima riguarda questo capitolo che viene definito "Interventi di riordino di alcuni alloggi dell'edilizia residenziale da riassegnare" per un importo di 530.000 euro, la domanda è se questi appartamenti, questi alloggi da riassegnare rientrano in quella iniziativa di cui si parlava poco tempo fa di un nuovo bando per affittuari che possano poi operare degli interventi di ripristino. Se così non fosse, a che punto è questo nuovo bando? Cioè se Aler ha finito di fare i suoi calcoli, eccetera. L'altra domanda invece riguarda l'intervento di riqualificazione della struttura che ospita i servizi sociali, mi viene da dire bene, se penso alle condizioni in cui lavorano gli operatori dei nostri servizi sociali, del resto più avanti ci sarebbe stata un'altra delibera sui lavoratori, sulle condizioni dei lavoratori di Agesp, a che punto però e in questo caso la ricerca di un nuovo edificio che voi avevate detto per ricollocare definitivamente i servizi sociali? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consiglieria Berutti, grazie. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Presidente, avrei anch'io alcune domande rispetto al piano degli investimenti, in particolare vedo che c'è una voce di interventi per implementazione del sistema di videosorveglianza per 278.000 euro, quindi volevo capire di cosa si trattava, in che punti si pensava di. Siccome il tema delle telecamere è sempre stato dibattuto, c'è sempre stato il tema di andare a inserirsi in più punti sensibili, visto il tema della sicurezza, volevo capire dove erano previsti questi interventi. E anche il punto successivo, interventi per migliorie, adeguamento degli impianti dei parcheggi per 115.000 euro, se abbiamo un dato su quali sono i parcheggi dove si interviene e che tipi di impianti vengono installati di fatto, perché anche sui parcheggi sappiamo che c'è stata la discussione sul PUMS, programmazione, quindi vorrei capire dove si introduce già qualche miglioramento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Consigliere Rogora e poi lascio la parola agli Assessori per le risposte. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Mi ha anticipato adesso proprio il consigliere Pedotti, volevo sapere anch'io sui 115.000 euro del rifacimento parcheggi quali erano i parcheggi che si andavano a toccare. E poi l'altra cosa era sulla strumentazione dei vigili. La strumentazione dei vigili, che mi sembra sia 12.500 o 15.000 euro, mi sembra che aveva detto così, volevo sapere se era perché non l'ho sentito- se era sul taser o il bolawrap. E chiedevo se questi strumenti qui non si possono noleggiare, anche perché comunque sono strumenti che dopo 2-3 anni molto probabilmente avranno già degli acciacchi, e quanti sono? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Andiamo con le risposte. Assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

Buonasera, grazie. Allora, parto dall'inizio. Il consigliere Pedotti chiedeva i 278.000 euro per i sistemi di videosorveglianza., si tratta di ampliamento proprio di videosorveglianza. Si parla più o meno di un 35-40 nuove telecamere che vengono messe in più siti. Calcoli che ne vengono messe 2 più o meno a sito in alcune zone che non sono presidiate o in cui è necessario un intervento specifico. Ci sono, per esempio, nella nuova sede di Eva Onlus, per esempio, si è spostata dalla vecchia sede a via Matteotti, quindi è ovvio implementare Poi le spese di manutenzione per i parcheggi, 115.000 euro, sono manutenzione straordinaria... Lo dice lui dopo. Ecco, ok. E poi mi chiedeva i taser sono 13.451 euro semplicemente solo per i taser, non per il Bola, e sono strumenti che non si possono noleggiare, vengono comprati. Quanti sono i Taser? Due? Due.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora, un attimo solo, come facciamo a dare la parola? Comandante, prego.

COMANDANTE POLIZIA LOCALE DOTT. STEFANO LANNA:

Sì, buonasera a tutti. Per quanto riguarda i taser, essendo comunque nel catalogo delle armi, perché un'arma ad impulsi elettrici, dobbiamo acquistarle, siamo ancora in attesa di nulla osta da parte della Questura per poterli prendere. Dal momento in cui qualsiasi comando dovesse dotarsene, inizialmente ne può prendere solo 2 per poi fare tutta la procedura di sperimentazione. Solo al termine della procedura di sperimentazione potrà acquistare, se la sperimentazione è avvenuta con esito positivo potrà acquistarne altre. Quindi noi ne abbiamo due in acquisto, siamo in attesa solo del nulla osta da parte della Questura per poterli acquistare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie al Comandante Lanna. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, era per i parcheggi. Si tratta di collegamenti di rete per mettere in rete un po' tutti i parcheggi in vari parcheggi che abbiamo sul territorio e le relative opere murarie che serviranno poi per il nuovo sistema della centrale della polizia locale. Quindi sono tanti, tutti collegamenti diretti. Poi, se invece vi servono delle persone per provare i taser ditemelo!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Lascio la parola all'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Invece, per rispondere alla consigliera Berutti, no, non c'entrano con gli appartamenti che metteremo a bando e il bando dovrebbe uscire entro una decina, quindicina di giorni, comprenderà 26 appartamenti, di cui 20 del Comune e per ora 6 di Aler, ma poi andrà a scorrimento. Questi invece sono interventi di ristrutturazione- oddio, forse il Patrimonio ne sa più di me- però sono di ristrutturazione di alloggi vuoti, non assegnabili, ma che non è sufficiente un ripristino minimale delle condizioni, ma c'è bisogno di lavori più onerosi e quindi non gestibili con la messa a carico dei futuri inquilini. Abbiamo anche un paio di cielo terra praticamente vuoti da completamente ristrutturare, soprattutto in zona Beata Giuliana, dove abbiamo le mini palazzine da 3 piani su cui intervenire. Per cui andiamo a sbloccare un po' dei 100 e rotti appartamenti che erano fermi ormai da anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliera Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie, Presidente. Niente, solo una delucidazione: sulle maggiori spese per incarichi per progetti inseriti nel piano delle opere per €300.000, intanto che tipi di incarichi e per quali progetti, perché quando il Sindaco li ha un po'... cioè, è stato generico, e se sono degli incarichi che sono tutti sottosoglia, cioè, che tipo di affidamento ha seguito come iter? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza. Lascio la parola prima al consigliere Maggioni e poi al Sindaco. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Se mi permette, Presidente, avrei fatto una seconda domanda nel primo intervento, ma per una logica di attenzione mi sono astenuto dal farla, se mi permette la faccio adesso. Era già stata presentata in commissione. Vorrei una risposta di carattere, diciamo così, tecnico, nel senso che noi parliamo di una rimodulazione temporale delle spese per quanto riguarda l'area ambientale De Curtis in località Sant'Anna con 400.000 euro più 98.000 euro. Il consigliere Tallarida mi ha spiegato che cosa stavano facendo, ma io voglio capire dal punto di vista formale nel piano delle opere c'è scritto una spesa che si realizzerebbe nell'unica annualità di 620.000, per cui mi interesserebbe capire dal punto di vista proprio del piano delle opere se la questione si definisce e con quale spesa nell'anno '26 e quindi cosa significa rimodulazione temporale? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Allora, sono tante, sono... quanti sono? Boh, 20. Schweizer, Morelli, Parini, Rossi, scuola materna Soglia, plesso Speranza, De Amicis, Pontida, Pascoli, Pontida materna, Pontida, plesso Collodi, Nido Rossini, scuola Marconi, Piazza Gallarini, Palazzo Cicogna, Colonia Elettroterapica, Museo del Tessile, Villa Tovaglieri. Primo lotto. E poi c'è un secondo lotto di altrettanti, dal nido Ferrario, plesso Crespi, elementari Bertacchi, elementari Ada Negri, medie Bellò. Insomma, tutti, gli affidamenti li ha fatti Agesp seguendo il solito classico principio di rotazione in base all'elenco dei loro professionisti che hanno, sono due lotti, quindi sono chiaramente sottosoglia perché stiamo parlando di 30 cose e quindi gli incarichi sono su 30 immobili, quindi sicuramente sono sottosoglia. Poi invece il De Curtis?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Parco De Curtis, lo stanziamento per il 2026. Aspetti che le do la parola, sennò non sentiamo.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Il quadro totale dell'opera è 680.000, di cui 60.000 già impegnati e parzialmente liquidati per le attività di progettazione già svolte. Intende avviare questi interventi e sono già stati

avviati nel 2025, in più adesso è stato... cioè, se magari lo sapete meglio di me, la maggior spesa è interventi illuminazione 121.300, 60.000 abbiamo detto già impegnati, 400.000 riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica area De Curtis che rientra nel bilancio 2026, quindi adesso capitolo finanziato da mutuo già assunto. E poi ci sono varie spese di 35.000, 98.700 e 87.700, sempre però forse questo per altri parchi. Scusa, lo sai?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al consigliere Tallarida.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Comunque, la domanda che chiedevano loro è: quando partono questi lavori e quando chiudono?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

L'impegno di spesa. Prego, consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FRATELLI D'ITALIA:

Adesso si fa il bando per potere mettere in pratica il parco. Si chiudono, cosa ci vorrà? Penso in primavera, in primavera dovrebbe essere a posto, perché bisogna fare il bando, bisogna fare tutto. Nel mese di luglio. Sì, sì, la spesa c'è già lì. Nel mese di luglio- aspettiamo che il Sindaco ascolti- allora, nel mese di luglio dovremmo uscire col bando, la spesa è già lì. Le ho spiegato prima in commissione come erano suddivisi i soldi, i soldi erano suddivisi ed erano i 35.000 del capitolo finanziario di spese correnti, 98.000 erano di un capitolo finanziario di avanzi di amministrazione, gli 87.000 euro un capitolo finanziato con contributi privati. Ecco, però qui è suddiviso, lì c'era una cifra totale, ma sono già lì pronti per andare a bando.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

I lavori saranno conclusi entro primavera del 2027. Quindi praticamente qua si tratta solamente, erano già stati finanziati, quasi tutti sono state spostate le fonti di finanziamento. Esatto, esatto, perché dovevano iniziare prima e invece è iniziato tutto dopo. Quindi a luglio progettazione ed entro aprile del prossimo anno dovrebbe essere finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Scusi, Presidente, avevo chiesto rispetto alla ricerca dell'edificio che dovrebbe... ecco, a che punto siamo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Servizi sociali. Risponde l'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

La ricerca del Sacro Graal. No, ristrutturiamo la via Roma con l'ascensore, la rimodulazione dei bagni- si vede che il caldo colpisce anche me- lo rendiamo a norma disabili, sia il piano terra che il piano primo. Dopodiché, ci amplieremo la sede attuale, quindi probabilmente prenderemo in affitto gli spazi a noi limitrofi perché altri tipi di proposte che sono arrivate nella ricerca di mercato erano problematiche per il nostro tipo di frequentazione, per cui c'era commistione pubblico-privato. Noi non siamo un ufficio tecnico, abbiamo una buona mole di visitatori giornalieri e diciamo che non tutti sono gestibili facilmente, per cui la messa in sicurezza dell'edificio creava una serie di problemi. E' una soluzione momentanea, non è definitiva, però poi nella riprogrammazione di tutto il patrimonio immobiliare che esce anche dal PNR, più varie altre ristrutturazioni, troveremo magari qualcosa di più definitivo ma indipendente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Non ci sono più interventi, per cui andiamo in votazione. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Manca il voto del consigliere Fiore. Perfetto, possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 16, astenuti 7, la delibera è approvata. Per alzata di mano per l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

Punti nn. 11-12 - GC: AMPLIAMENTO ED OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA SEDE DI AGESP AMBIENTE PER IL TERRITORIO SRL DI VIA CANALE 26, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLE NORME DEL PIANO DEI SERVIZI, VIA CANALE 26, QUARTIERE DI MADONNA REGINA – PE 142/2025. I.E.; GC: AMPLIAMENTO DI SUPERFICE LORDA DI PAVIMENTAZIONE PRESSO LA SEDE DI AGESP AMBIENTE PER IL TERRITORIO SRL DI VIA CONTARDO FERRINI 43, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLE NORME DEL PIANO DEI SERVIZI, VIA CONTARDO FERRINI 43, QUARTIERE SACCONAGO– PE 143/2025. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibere successive, come da accordi presi in ufficio di presidenza le discutiamo insieme, riguardano l'"Ampliamento ed opere di manutenzione straordinaria presso la sede di Agesp Ambiente per il Territorio riguardo via Canale 26 e via Contardo Ferrini". Io le darei per illustrate in commissione, però lascio la parola, comunque, all'assessore Folegani se brevemente ce le vuole illustrare. Grazie.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Ma io, allora, a questo punto, se le diamo già per illustrate, chiedo se avete domande oltre a quanto già detto in commissione e di conseguenza rispondo alle domande poi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusate, scusi Pedotti. Stiamo parlando delle due delibere 25 e 26. Non ci sono interventi, per cui andiamo in votazione. Possiamo aprire la votazione.

Stiamo parlando della delibera 25, perché le votiamo separatamente. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Manca il voto del consigliere Rogora. Perfetto, votazione completata. Favorevoli 21, la delibera è approvata. Per l'immediata esecutività, per alzata di mano. All'unanimità. Delibera numero 26, possiamo andare in votazione. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Consigliere. Manca il voto del consigliere Rogora e del consigliere Felli. Votazione completata. Favorevoli 22, la delibera è approvata. Sempre per alzata di mano per l'immediata esecutività. Sempre all'unanimità.

Punto n. 13 - GC: APPLICAZIONE DELL'ART. 40-TER DELLA L.R. LOMBARDIA N. 12 DELL'11 MARZO 2005 PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA AGRICOLO A RESIDENZIALE RELATIVO ALL'IMMOBILE SITO IN VIA SPERANZA N. 58 N.C.E.U. FOGLIO 5 MAPPALE 8065 – PE 130/2025. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva "Applicazione dell'articolo 40-ter della Legge Regionale Lombardia per cambio di destinazione d'uso da agricolo a residenziale relativo all'immobile sito in via Speranza". Lascio la parola all'assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Ok. La proposta di questa sera consiste nell'esame del Consiglio Comunale dell'applicazione dell'articolo 40-ter della Legge Regionale della Lombardia numero 12 del 2005 per un immobile sito in via Speranza. Partiamo da un presupposto, che questa delibera non è una variante urbanistica, non riguarda nuove edificazioni e non riguarda consumo di suolo. Riguarda il recupero puntuale di un edificio rurale esistente dismesso dall'uso agricolo, quindi non vuol dire che è dismesso, vuol dire che non ha più la sua funzione di edificio agricolo e quindi stiamo applicando una disciplina speciale prevista dalla normativa regionale. Ma la cornice normativa è costituita dalla Legge Regionale della Lombardia numero 18 del 2019, che a sua volta ha introdotto la Legge Regionale 12/2005, l'articolo 40-ter, che per l'appunto tratta del recupero degli edifici rurali dismessi e abbandonati. La ratio della norma è molto chiara, si tratta: perseguire il fine del contenimento del consumo di suolo, il recupero del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione di immobili, rurali ormai non più funzionali all'attività agricola e il riuso conservativo dei manufatti esistenti ai fini di tutelare il paesaggio rurale. Quindi è una disciplina eccezionale che è finalizzata all'abbandono, al degrado e l'inutilizzo di edifici già esistenti. Quindi l'articolo 40-ter, che è un po' la normativa specifica che stiamo applicando al caso de quo, prevede che gli edifici dismessi o abbandonati dall'uso agricolo da almeno tre anni possano essere recuperati anche con destinazione diversa da quella agricola,

purché siano esistenti, non vi siano abusi edilizi non sanati, sia rispettato il contesto agricolo e paesaggistico e non vi sia interferenza col sistema agricolo dei luoghi. Poi aggiungo anche che c'è una perizia asseverata legata alla pratica che attesta che l'immobile era esistente alla data dell'entrata in vigore della legge regionale, che ricade in area agricola, che risulta dismesso/abbandonato da almeno 3 anni. Quindi sostanzialmente questo è un po' il succo della normativa. Mi permetto anche di puntualizzare, peraltro, che al di là dell'applicazione della normativa regionale, noi siamo anche comunque in sede di variante del PGT e con il PGT nel piano delle regole si potrà eventualmente introdurre poi una normativa specifica e di dettaglio che vada anche a disciplinare e contenere al meglio questo tipo di interventi, che, ribadisco, essere previsto dalla norma regionale, norma che, come tale, è in generale astratta e quindi applicabile al caso de quo. Ecco, questo è un po' il succo della normativa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consiglieria Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie. Allora, al di là del fatto che noi abbiamo in mano una perizia asseverata e quindi ci fidiamo, diciamo, di quello che c'è scritto, perché così è, la domanda che volevo porre era questa: la dismissione dell'attività agricola è riferita a 3 anni prima di questa domanda, giusto? E invece la ristrutturazione dell'edificio così come appare oggi, che è decisamente diverso dall'edificio che aveva destinazione agricola, a quando risale? Per capirci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora, facciamo tutte le domande all'Assessore. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie Presidente. Anch'io intervengo sul tema della perizia asseverata che riprende al punto 1 degli allegati, richiama una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a cura del proprietario legale rappresentante dell'immobile, riportante la data della completa dismissione dello stesso, completa di documentazione catastale e documentazione relativa alla cessazione dell'attività agricola, in allegato c'è soltanto la visura, quindi non c'è l'atto di notorietà, non abbiamo la data della completa dismissione dello stesso, perché non è che per legge è sufficiente dichiarare che è cessata l'attività agricola, l'immobile deve comunque risultare dismesso da tutti gli usi e allora è importante che questo allegato ci sia perché se non c'è questo allegato l'atto di notorietà, c'è una perizia asseverata, però... Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola all'assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Ok, grazie Presidente. Consigliere Pedotti, non c'entra lo status quo dell'immobile, la normativa si riferisce, e l'ho spiegato anche in sede di illustrazione sia stasera che in commissione, alla dismissione dell'attività. Non rileva lo status dell'immobile. Il fatto che parli di dismissione... No, no, infatti, guarda, nella perizia asseverata il tecnico che ha redatto la perizia dichiara che l'immobile risulta dismesso/abbandonato dall'uso agricolo da almeno 3 anni. Per quanto invece riguarda la domanda della consigliera Berutti, premesso che, vabbè, non è non è pertinente ai fini, all'oggetto della delibera, tuttavia oggi stavo rivedendo gli atti in perizia e avevo visto una dichiarazione di intervento del 2009, in ogni caso comunque esula dalla perizia, ma negli allegati comunque si dovrebbe rinvenire questo passaggio. Qua è quando hanno fatto dei lavori, ecco, però esula. Ripeto, sto andando a memoria su quello che ho visto oggi mentre ripassavo. 12, 2012, mi correggono, 2012.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, grazie della risposta. Avevo fatto questa domanda perché guardando su Google Earth si vedevano degli interventi decisamente precedenti. Allora, se l'attività, come dire, agricola è stata sospesa, diciamo così, 3 anni fa... molto di più? Ok, nel 2015, quindi gli interventi del 2019 erano già interventi a carattere residenziale? E' questo che io volevo... Poi non hanno più fatto interventi. Però, lei mi perdonerà, ma... Sì, era soltanto perché le immagini che sono allegate a questo provvedimento mostrano un edificio residenziale perfetto, quindi quell'intervento del 2012 aveva già riportato l'edificio da... perché noi sui documenti abbiamo la pianta dell'edificio nel momento in cui era ad uso agricolo e quindi abbiamo il vivaio, la stanza dei semi, eccetera eccetera eccetera, sulla pianta attuale che noi abbiamo, abbiamo invece un edificio residenziale a cui adesso si chiede di fare delle modifiche risibili, come l'abbattimento di un muro, eccetera. Allora io avevo fatto questa domanda perché dicevo se è stato reso residenziale da tempo... No, non è stato reso residenziale. Non è accatastato residenziale, però in realtà è residenziale. Nel senso che noi su quell'immobile lì non abbiamo recuperato le tasse relative. Poi che la norma lo consenta e che sia una norma intelligente io sto con voi, cioè sono perfettamente d'accordo, però sulla tempistica e sulla modalità con cui oggi

ci viene presentato questo intervento ho qualche dubbio, ecco, dovuto proprio alle fotografie che sono collegate e alla storicità dello stato dell'immobile che si può recuperare, ecco. Pubblico, nel senso che ciascuno può andare su Google Earth a vedere la situazione dell'immobile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola all'architetto Brambilla.

DIRIGENTE DOTT.SSA MONICA BRAMBILLA:

Buonasera. Nel 2012 era stato rilasciato un titolo edilizio legato all'immobile ed era stata richiesta anche alla Provincia la definizione di agricoltore, perché poteva, diciamo, edificare e sistemare l'immobile soltanto nel caso in cui fosse stato agricoltore e la Provincia ci ha rilasciato il documento dicendo che l'attività che si svolgeva era un'attività da imprenditore agricolo. Per cui noi partiamo da un immobile che nel 2012- ed è l'ultimo intervento che è stato realizzato sull'immobile- era legato a un'attività di imprenditore agricolo, per cui la norma prevede che le attività, gli immobili che hanno dismesso l'uso agricolo possono essere, diciamo, trasformati oggetto di questa normativa dell'articolo 40-ter. Pertanto, l'attività poi risulta chiusa, cessata e si vede dalla camerale nel 2015, nel senso, è scritto proprio a novembre 2015. Quindi non è soltanto l'asseverazione, ma c'è anche la camerale che lo precisa che quell'attività da florovivaista si è conclusa nel 2015. Pertanto, gli estremi previsti dalla normativa sono tutti rispettati. Poi che l'immobile non sia un immobile abbandonato e non sia la Cascina Burattana possiamo essere tutti d'accordo, però questo non è un elemento pregnante rispetto a quello che ci chiede la normativa. Per cui volevo solo precisare che la tempistica è stata rigorosamente verificata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, architetto. Chi chiede la parola? Maggioni, Pedotti... Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore ma non ha risposto all'assenza negli allegati della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, perché è un allegato fondamentale che sta alla base della perizia asseverata, se non c'è questo allegato il procedimento che stiamo votando è impugnabile. Quindi è importante che ci sia la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del proprietario che riporta la data della completa dismissione dell'immobile, perché altrimenti stiamo votando una cosa che non va bene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore. Non ho altri interventi. Adesso, consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Non posso dire dulcis in fundo perché sono stravolto. Pensavo che a mezzanotte si finisse. No, ne approfitto della presenza della dottoressa Marelli per chiedere: io ho ben compreso che l'elemento, il requisito fondamentale per costruire operazioni è che sia il conduttore del fondo agricolo il proprietario dell'immobile che è lì al servizio dell'attività agricola, la cosa che mi domando è, siccome è capitata recentemente che siamo ancora in ballo con dei cittadini in una zona che sono finiti nel disegno del PGT, allora piano regolatore in zona agricola, questi abitanti hanno solo la casa residenziale, non hanno mai condotto terreno agricolo, sono finiti nel disegno verde e sono assoggettati, se vogliono fare interventi di manutenzione straordinaria, alle regole dell'agricolo, per cui non possono recintare casa, ad esempio, per la sicurezza della casa, ma possono recintarla solo con una rete metallica da 1 metro e mezzo, distanti dal terreno 20 cm per far passare i conigli selvatici, allora mi chiedo davvero perché allora non può essere recepita anche al nostro regolamento comunale questa direttiva? Che i cittadini che non sono mai stati conduttori di niente, perché non è un terreno, chi abita lì non ha mai coltivato il terreno, che sarebbe il cortile prospiciente o l'orticello in cui si mettono le melanzane, volevo capire se questa incongruenza qui può essere sanata, almeno anche come indirizzo per il prossimo PGT.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Assessore Folegani, prego.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

No, consigliere Cascio, è proprio quello che ho spiegato in relazione. Tant'è vero che quando stavo vedendo la normativa regionale in questi giorni, anche confrontandomi con l'avvocato Carra del Comune, la normativa regionale non prevede nemmeno certi limiti che in questo caso vengono applicati. La normativa regionale potrebbe anche prevedere l'aumento della volumetria, che in questo caso non viene applicata, ma la normativa volendo lo prevedrebbe anche. Quindi di conseguenza cosa faremo? Ovviamente in sede di revisione del piano delle regole potremo valutare anche magari porre dei limiti. Va bene, la normativa regionale la applichiamo, ma magari cerchiamo anche di limitarla dal punto di vista della cubatura o comunque dell'aumento della volumetria. Quindi sicuramente quello che sta dicendo stasera lo recepiremo, c'eravamo anche già arrivati noi. Per quanto invece riguarda quello che dice il

consigliere Pedotti, beh, consigliere Pedotti, allegata alla delibera c'era comunque questa perizia asseverata, perizia asseverata con il timbro del tecnico asseverante e tutto quello che riguarda. Vi servono gli allegati? Io penso che gli uffici... Ah, ecco, esatto, che a valore legale comunque è già sufficientemente il timbro dell'asseveratore. Vi servono gli allegati? Beh ve li faremo avere se necessario, ma quello che è determinante è la perizia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Non è sufficiente l'asseverazione, perché se manca l'allegato che valida l'asseverazione, il tecnico che ha asseverato giustamente l'ha fatta, probabilmente avrà fatto tutti i passaggi necessari, ma io come Consigliere comunale che risponde della legalità di quello che sto votando ho bisogno di verificare che la perizia asseverata sia valida, altrimenti cosa sto votando? Allora, se c'è questo allegato e lo possiamo visionare adesso lo votiamo, altrimenti sollevarei una questione di pregiudizialità perché non posso votare un atto che non è completo. L'allegato 1 della perizia asseverata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Ha messo solo la perizia, è quella che fa fede, con il timbro del tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora lascio la parola all'avvocato Carra per una precisazione. Grazie.

AVVOCATO DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA CARRA:

Sì, buonasera. Scusate, l'atto notorio e altri documenti sono degli allegati alla perizia. In realtà qui è stata allegata solo la perizia, quindi dovrebbe, potrebbe essere, ma forse dovrebbe- mi confrontavo prima col notaio- essere allegata la perizia integra, quindi con tutti gli allegati che ci sono presenti nell'ufficio, perché fanno parte del malloppo, del malloppo della perizia, per intenderci. Quindi adesso li va a prendere e poi credo che nell'atto deliberativo saranno allegati nella loro completezza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, avvocato. Prego, Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Adesso andiamo a prenderli, però è veramente, come stanno dicendo, trovare il pelo nell'uovo! Adesso, voglio dire, c'è una perizia asseverata, la perizia asseverata vuol dire che dal notaio viene vidimata, con l'elenco degli allegati. Adesso qua è chiaro che non hanno presentato tutto il malloppo, ma ci sono, devono esserci per forza, sennò il notaio... Adesso va bene, aspettiamo, però, consigliere Pedotti, non facciamo cose strane. A me spiace perché veramente sembra quasi che lei abbia trovato... "ah, sono riuscito a trovare la cosa che hanno sbagliato". Ma no, non è così, non si lavora in questo modo. Noi non siamo abituati a lavorare in questo modo. Però ha di fianco un avvocato, se lo faccia spiegare che una cosa del genere vuol dire che ci sono i documenti, insomma. Aspettiamo, tanto! Ma sì, tanto non la votate lo stesso alla fine, scommettiamo? Scommettiamo, consigliera Berutti, che lei non lo vota? Ma guardi, ne dubito, ne dubito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

e vuole parlare le do la parola, consigliera Berutti. Prego, consigliere Pedotti, poi andiamo in chiusura.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Volevo ringraziare l'avvocato Carra per il chiarimento. Mi spiace che il Sindaco se la sia presa, mi spiace che veda che sia qui a cercare il pelo nell'uovo, ma è chiaro che se c'è un immobile completamente ristrutturato su cui c'è una visura camerale che attesta la cessazione della cosa agricola, l'attività agricola, ma nella perizia asseverata è indicato che ci deve essere anche la data di dismissione dello stabile io quella documentazione ho bisogno di visionarla. Peraltro, anche l'avvocato ha detto in maniera molto chiara che nella pratica che poi dovrà essere istruita ci dovrà essere quella, perché altrimenti non è valido l'atto. Quindi, signor Sindaco, non è che siamo qui a mettere il pelo nell'uovo, siamo qui perché altrimenti votiamo una delibera che manca di un pezzo fondamentale. E va bene che l'ufficio magari poi può inserirla dentro, però non è l'atto che ha votato il Consiglio e che deve essere integro, quindi è soggetto a una pregiudizialità che qualcuno potrebbe dire io impugno l'atto. Quindi non siamo qui a guardare il pelo nell'uovo, siamo qui a dire se c'è una documentazione mancante la integriamo e a quel punto votiamo l'integrazione. Poi io non ho dubbi che se tutto c'è, infatti lo stiamo recuperando, questa è una procedura di legge, non è che votiamo contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Chiedo al Sindaco un attimo solo. Vi chiedo un attimo di... Prego, Sindaco. Prego.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Lo leggo per tutti, però, consigliere Pedotti, mica pensa che sia un falso anche questo, eh! "Il sottoscritto, residente a Busto, consapevole della responsabilità delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità dichiara che l'immobile è stato dismesso completamente con la cessazione dell'attività dell'Azienda Agricola Orchidea in data 30 settembre 2015, come attestato dalla visura camerale allegata.". Questo è il documento allegato. Ma è logico che c'era, sennò il notaio non può vidimare, non può asseverare un atto se ci sono delle cose false, no? Ma certo! Stiamo parlando di cosa? Io ve lo dico sinceramente, perché anche la maggioranza... mi stanno dicendo che anche la maggioranza... ma no, ma ve lo spiego io, tanto sapete che io parlo sempre chiaro. Cioè, anche la maggioranza più di una volta mi ha espresso parere del "coso". Qua si tratta semplicemente di persone che conoscevano la legge e quindi hanno colto l'occasione che la legge gli ha permesso. Legge poi sbagliata, non sbagliata, io non entro nel merito, ma la legge dice questo. Che poi loro, magari più furbi, chiamiamoli anche furbi o più intelligenti o più del mestiere rispetto ad altri, più capaci, che hanno magari le stesse situazioni, loro ci sono arrivati e quindi hanno chiesto. Noi possiamo anche votare contro, lo dico anche alla maggioranza, perché anche la maggioranza non era tanto convinta di questa cosa, perché a noi non piace, non l'abbiamo mai fatto, fare varianti puntuali. Questa non è una variante puntuale vera e propria, però è una cosa che figura su una cosa e non in generale su tutti. Però io questo ci tengo a dirlo, come questo l'ha fatto -e mi sentono tutti perché siamo in Consiglio Comunale- tutti possono farlo con le leggi che ci sono adesso. Cioè, se qualcun altro domani mattina ha sentito questa cosa che non conosceva, perché magari non è del mestiere, e lo vuol fare può farlo assolutamente. Noi possiamo anche votare contro, ve lo dico chiaramente, oppure voi potete votare contro, ma qual è l'unico problema? Che vanno dal legale, ci fanno causa e siccome la legge lo permette la perdiamo. Tutto qua. Non cambia niente, magari non ce l'hanno oggi, ce l'avranno fra sei mesi, fra un anno. Anche a noi non piacciono. Poi voglio dire, poi magari in certi casi da un rudere, forse non è questo il caso perché ho visto anche io le foto adesso, si tira fuori, si fanno l'abitazione, se la mettono a posto con la metratura che hanno, eh, non è che possono innalzare piani, piuttosto che cosa, magari mettono a posto anche tante persone che... hanno una possibilità in più di mettere a posto dei locali che hanno. Ricordiamoci sempre che il fabbricato diventa residenziale, ma la proprietà intorno rimane agricola, eh, non è che poi possono costruire in più. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti, poi vado al voto. Grazie.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Volevo intanto ringraziare gli uffici per il reperimento della documentazione. Io sono d'accordo con quello che dice il Sindaco, nel senso che, certo, sono d'accordo, lo posso dire in maniera molto chiara, se la legge dice questo possiamo non dividerla, ma dura lex sed lex. Detto questo, è ovvio che c'è una legge anche del procedimento amministrativo e quindi io ho chiesto che fosse rispettata. Semplicemente, se mancava una documentazione, a me non interessa il nome, il cognome, l'immobile, è chiaro che avrebbe dovuto rappresentare la pratica. Quindi siccome tutto è regolare andremo avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Perfetto. Prego, Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

È chiaro che io, quando me la prendo con voi perché non credete a quello che diciamo noi, io parto da un principio, che quando mi arriva sul tavolo una pratica, quando arriva una pratica sulla Giunta, noi abbiamo uno staff alle spalle che ci ha già controllato tutto. Su questo vi do ragione, voi non ce l'avete, però giustamente non vi fidate di noi perché non vi fidate di noi e io quando mi arrabbio è perché noi arriviamo già da un lavoro fatto dallo studio legale, la dirigente che ha già controllato tutto, vedete che avete chiesto una cosa, è andata a prenderla e ve l'ha portata subito. Quindi per me, se arriva una cosa, lui la controlla... cioè, per noi è regolare, sennò non la faremmo neanche arrivare per come siamo messi noi. Però capisco che... Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Maggioni, poi veramente vado al voto. Grazie.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Seguo il ragionamento che ha fatto il Sindaco, che ha espresso anche un po' di punti interrogativi che generalmente i Consiglieri hanno visto. Traduciamola in senso positivo: noi abbiamo una zona che è ad ovest della zona industriale, che è segnata agricola come destinazione nel nostro piano e anche agricola nel piano di coordinamento provinciale, però

abbiamo delle realtà che agricole non sono più e che hanno visto la crisi delle aziende. Quindi sicuramente il problema va posto in termini anche più generali. Ecco, questo è semplicemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Bene, passiamo alla votazione della delibera. Possiamo aprire il voto. Possiamo andare in votazione? Grazie. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Consigliere. Manca il voto di Martino Garavaglia. E' ancora collegato, risulta ancora collegato. Va bene, consigliere Garavaglia, se non mi risponde... Bene, chiudo la votazione. 20 voti favorevoli, la delibera è approvata. Votiamo per alzata di mano per l'immediata esecutività. All'unanimità. Sono le 00:38, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie a tutti, buonanotte.



CITTÀ DI

BUSTO ARSIZIO

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale
n. 20 del 26/05/2026**

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei maggio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	13	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	14	Tallarida Orazio	Assente
3	Felli Roberto	Presente	15	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	16	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	17	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	18	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	19	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	20	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	21	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	22	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	23	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	24	Fiore Emanuele Juri	Presente

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Cozzi Claudia, Cislighi Mario, Reguzzoni Maria Paola, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Francesca Gallazzi, Martino Garavaglia e Roberto Ghidotti.

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

CESSAZIONE DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DELLA SIGNORA CLAUDIA COZZI A SEGUITO DELLA NOMINA AD ASSESSORE E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE SUBENTRANTE. ESAME DELLE CONDIZIONI DI CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA', COMPATIBILITÀ E CONFERIBILITA'. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 74 del 9 novembre 2021 e n. 82 del 30 novembre 2021, con le quali si è provveduto alla convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di Consiglieri comunali successivamente alle elezioni tenutesi in data 3 e 4 ottobre 2021;

Visto l'art. 46, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 il quale prevede che: *“Il sindaco e il presidente della provincia possono revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio.”*;

Visto il Decreto del Sindaco N. 8 del 30.04.2026 ad oggetto: “Revoca e nomina assessore, conferma della Giunta comunale ed attribuzione deleghe” con cui la Signora Claudia Cozzi, nata a Busto Arsizio il 22.02.1979, eletta Consigliere comunale nella Lista “Giorgia Meloni per Antonelli”, è stata nominata Assessore comunale e dato atto che la stessa ha dichiarato la propria accettazione in data 30.04.2026, prot. n. 52905;

Richiamati

- l' art. 45, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 il quale prevede che: *“Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.”*;

- l'art. 64, commi 1 e 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 che così prevedono: *“1. La carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale e provinciale. 2. Qualora un consigliere comunale o provinciale assuma la carica di assessore nella rispettiva giunta, cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina, ed al suo posto subentra il primo dei non eletti.”*;

Visto l'art. 38, comma 8 del D.Lgs 267/2000 e rilevato che il termine di dieci giorni ivi previsto ha carattere non perentorio ma acceleratorio, come affermato anche dal Consiglio di Stato con sentenza n. 640 del 17/02/2006;

Rilevato che ai sensi della normativa sopra richiamata, è intervenuta la cessazione dalla carica di Consigliere comunale della Signora Claudia Cozzi e, pertanto, il seggio resosi vacante nella Lista “Giorgia Meloni per Antonelli” - lista nella quale la consigliera era stata eletta – deve essere attribuito ai sensi del citato articolo 64, comma 2, D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., a chi

nella stessa lista segue immediatamente l'ultimo eletto e precisamente alla Signora Francesca Schettino, nata a Gallarate il 12.07.1981, che a seguito delle consultazioni elettorali amministrative del 03 e 04 ottobre 2021 le è stata riconosciuta la cifra individuale di n. 3.094 come da verbale in data 5 ottobre 2021 dell'Ufficio Centrale;

Dato atto che la signora Francesca Schettino, con nota acquisita a prot. n. 0059157 del 14 maggio 2026, esistente agli atti dell'ufficio, ha comunicato la propria rinuncia anticipata in maniera irrevocabile e con decorrenza immediata al diritto di nomina in surroga, e conseguentemente al subentro nella carica di consigliere comunale e quindi alla carica stessa, e, pertanto, il seggio deve essere attribuito a colui che la segue immediatamente nella stessa lista e precisamente al signor Claudio Volpe, nato a Fano (PU) il 15.07.1957, che a seguito delle consultazioni elettorali amministrative del 03 e 04 ottobre 2021, gli è stata riconosciuta la cifra individuale di n. 3.093 come da verbale in data 5 ottobre 2021 dell'Ufficio Centrale;

Considerato che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio Comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Dirigente competente;

Dato atto che il consigliere comunale subentrante, Claudio Volpe, ha comunicato la propria disponibilità ad accettare la carica di Consigliere Comunale e ha dichiarato con nota al protocollo n. 0059347 del 15 maggio 2026, esistente agli atti dell'ufficio:

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di incompatibilità ed ineleggibilità cui agli articoli 60 e ss. del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dagli articoli 10 e 11 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o inconferibilità con l'incarico previste dagli articoli 11-12-13 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Visti:

1. il D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il D.Lgs. n. 235/2012 “Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D.Lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- lo Statuto del Comune di Busto Arsizio;
- il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che tutti i signori consiglieri presenti sono stati invitati ad indicare, qualora ne siano a conoscenza, le eventuali cause di incandidabilità, ineleggibilità, inconferibilità o di incompatibilità previste ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia;

Rilevato che il Consiglio Comunale deve procedere alla convalida della carica di Consigliere Comunale stante l’assenza di cause ostative;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 20 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

DELIBERA

- a) **di procedere** alla surroga della consigliera comunale Claudia Cozzi, cessata dalla carica a seguito della sua nomina ad assessore comunale, con l’attribuzione della carica di consigliere comunale al Sig. Claudio Volpe, nato a Fano (PU) il 15.07.1957, candidato nella lista elettorale “Giorgia Meloni per Antonelli”;

- b) **di convalidare** l'elezione alla carica di Consigliere comunale, atteso che il signor Claudio Volpe, non risulta trovarsi in alcuno dei casi di incandidabilità, ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia, sulla base dell'autocertificazione resa sotto la propria personale responsabilità in data 15 maggio 2026, protocollo n. 0059347 conservata agli atti dell'ufficio;
- c) **di trasmettere** al competente ufficio del Ministero dell'Interno in materia elettorale i dati relativi al Consigliere subentrante al fine dell'aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori locali *ex art. 76 del D.Lgs. n. 267/2000*;
- d) **di dare atto che** di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Dlgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., al fine di ricostituire il Consiglio comunale nella sua interezza e di assicurarne l'immediata funzionalità nella seduta di approvazione della delibera stessa (**n. 20 voti favorevoli:** Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina);

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora invita il Consigliere Claudio Volpe a prendere posto nell'aula consiliare

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 21 del 26/05/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei maggio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario, Maffioli Manuela, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Francesca Gallazzi, Martino Garavaglia e Roberto Ghidotti e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

ELEZIONE DEL PRIMO VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 78 in data 09.11.2021 relativa alla elezione dei Vice Presidenti del Consiglio Comunale dalla quale risulta la nomina a Primo Vicepresidente del Consiglio Comunale della signora CLAUDIA COZZI;
- la propria deliberazione n. 20, adottata in data odierna, relativa alla presa d'atto della cessazione, in qualità di Consigliere Comunale della signora CLAUDIA COZZI, immediatamente eseguibile, a seguito della sua nomina ad Assessore comunale;
- l'articolo 15, comma 3, dello Statuto comunale, a norma del quale il regolamento può prevedere l'elezione di uno o due Vice Presidenti e disciplina i casi di assenza o di impedimento e le modalità organizzative per il funzionamento della presidenza;
- l'art. 3, comma 3, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio il quale prevede che: *“Immediatamente dopo l'elezione del Presidente si procede a scrutinio segreto a quella dei Vicepresidenti. Il Consigliere che riceve il maggior numero di voti è proclamato Primo Vicepresidente; quello che lo segue immediatamente è proclamato Secondo Vicepresidente; in caso di parità di voti, l'ordine di proclamazione avviene secondo l'età”*;

Considerato necessario, a seguito della cessazione della signora CLAUDIA COZZI dalla carica di Consigliere Comunale, eleggere il nuovo Primo Vice Presidente del Consiglio Comunale, al fine di ricostituire l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale,

Il Presidente del Consiglio, Laura Rogora, nominati gli scrutatori per la maggioranza nelle persone dei Consiglieri Roberto Felli e Francesco Attolini, e per la minoranza nella persona del Consigliere Giuseppina Lanza, invita i Consiglieri a procedere alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Primo Vice Presidente.

Il consigliere Paolo Geminiani del gruppo “Fratelli d'Italia” propone, a nome di tutta la maggioranza, il consigliere Marco Lanza.

I gruppi consiliari di minorazione non propongono la candidatura di alcun consigliere.

Eseguita la votazione a scrutinio segreto, il Presidente del Consiglio Comunale, accerta il seguente risultato:

Presenti: 23

Votanti: 23

Marco Lanza: 17 VOTI

Il Presidente del Consiglio proclama eletto:

- Consigliere Marco Lanza Primo Vice Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione introduttiva, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Visti:

- i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- gli artt. 39 e 40 del D.Lgs. 267/2000;

In forza dell'esito della votazione segreta di cui sopra;

D E L I B E R A

- di dare atto che il Primo Vicepresidente del Consiglio Comunale, eletto in sostituzione del Primo Vicepresidente Claudia Cozzi, è il Consigliere Marco Lanza;
- di dare atto che il Presidente, il Primo e il Secondo Vicepresidente costituiscono il Consiglio di Presidenza, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
- di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (23 voti favorevoli: Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale
DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio
LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 24 del 26/05/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei maggio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario, Maffioli Manuela, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Francesca Gallazzi, Martino Garavaglia e Roberto Ghidotti e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELLA LEGGE 31/12/2025, N. 199.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- l'art. 1, commi 82-101, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026) ha introdotto la definizione agevolata per i carichi inerenti alcune tipologie di entrata di competenza statale affidati, per la riscossione coattiva, nel periodo tra il 01/01/2000 e il 31/12/2023, all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER);
- l'art. 1, commi 102-110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026) ha introdotto la facoltà strutturale, anche per gli enti locali, di prevedere definizioni agevolate dei propri tributi e delle entrate patrimoniali, secondo le proprie esigenze amministrative e finanziarie;

CONSIDERATO

- che l'Ente può inviare a riscossione coattiva le proprie entrate attivando le più opportune azioni esecutive direttamente o affidandosi a concessionari iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 446 del 1997 e s.m.i.;
- che il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali è affidato al Concessionario Società I.C.A. - IMPOSTE COMUNALI AFFINI – S.P.A;

ATTESO che:

- nello specifico, il comma 104 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, ha concesso la possibilità, anche agli enti territoriali, che hanno affidato la riscossione coattiva ai concessionari, di introdurre forme analoghe a quelle statali di definizione agevolata per assicurare ai debitori il medesimo trattamento;
- la definizione agevolata rappresenta uno strumento strategico per incrementare la riscossione spontanea, ridurre il contenzioso tributario pendente e migliorare gli equilibri di bilancio attraverso il potenziale svincolo di quote del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) generando una maggiore capacità di spesa ed un miglioramento del risultato di amministrazione;
- l'obiettivo prefissato, con l'adozione dello strumento della definizione agevolata, è la riduzione delle morosità per le quali ulteriori procedure di riscossione coattiva potrebbero comportare un pesante aggravio dei costi a carico dei contribuenti impossibilitati a

regolarizzare i propri debiti, poiché versano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria;

- la definizione agevolata non rappresenta una rinuncia al principio di salvaguardia dei diritti dei cittadini che pagano regolarmente e adempiono ai propri obblighi con tempestività, ma piuttosto è da intendersi come uno strumento che possa aiutare il potenziamento della riscossione quando vi siano elementi che lasciano supporre che i tentativi di recupero potrebbero essere inefficaci;

RILEVATA, dalle risultanze amministrative agli atti degli uffici coinvolti nella gestione delle entrate definibili, la presenza di carichi affidati al Concessionario, ai fini della riscossione coattiva, entro la data del 31/12/2023, possibile oggetto di definizione prevedendo l'abbattimento integrale delle sanzioni e degli interessi, subordinatamente al versamento integrale della quota capitale;

DATO ATTO che sono stati verificati i riflessi positivi che l'adozione di questo atto andrà a causare sul bilancio dell'Ente quali:

- l'incasso integrale della quota capitale;
- l'ottimizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE): i crediti tributari e patrimoniali vetusti obbligano l'Ente ad accantonare ingenti somme nel FCDE, vincolando quote di avanzo che rimangono indisponibili per la spesa pubblica;
- l'attuazione di una necessaria operazione di pulizia del magazzino crediti, rendendo il bilancio dell'Ente più veritiero e trasparente, in linea con i principi del D.Lgs. n. 118/2011;

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

- opportuno avvalersi dell'istituto della definizione agevolata previsto dall'articolo 1, commi da 102 a 110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 per i debiti affidati in carico al Concessionario alla data del 31 Dicembre 2023, al fine di agevolare i debitori di somme iscritte nella fase coattiva gravati di significativi oneri accessori, in considerazione della attuale complessa situazione di difficoltà economica, oltre ad equiparare il trattamento previsto per le partite in carico ad AdER.;

- necessario quindi, nel rispetto della disposizione normativa in premessa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita all'Ente dalla legge, disciplinare con apposito Regolamento le misure per una corretta definizione agevolata delle somme non rimosse;

ESAMINATA la proposta allegata di "Regolamento per la definizione agevolata delle Entrate comunali ai sensi della Legge 31/12/2025, n. 199." che si compone di n. 9 articoli, formulati in

attuazione della potestà ammessa dal citato articolo 1 – comma 102 – della Legge 199/2025, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenuta meritevole di approvazione;

ATTESO che l'approvazione dei regolamenti rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000;

RILEVATO infine che il presente Regolamento, in deroga all'art. 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'art. 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ente e sarà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, ai soli fini statistici, ai sensi dell'art. 1 – comma 108 – della Legge 199/2025;;

VISTI

- l'articolo 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 che disciplina la potestà regolamentare generale degli enti locali in materia di entrate;
- l'art. 119 della Costituzione, che garantisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 18 marzo 2026;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 13 maggio 2026 ed è stata oggetto di esame da parte della commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” in data 19 maggio 2026;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore “Risorse Finanziarie - Tributi - Partecipazioni – Economato” in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi dell'articolo 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che il gruppo consiliare "Fratelli d'Italia" ha proposto un emendamento come di seguito riportato:

"RICHIAMATO il disegno di legge di conversione del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, recante disposizioni urgenti in materia fiscale ed economica", approvato dal Senato e attualmente all'esame della Camera dei deputati, che prevede l'inserimento dell'art. 10-quinquies recante "Estensione della procedura di accesso e gestione della definizione agevolata di cui all'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai carichi degli enti territoriali", il quale dispone, tra l'altro, che "Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, si applicano, con le seguenti deroghe, a tutti i debiti, tributari e non, con esclusione di quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, risultanti dai carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 agli agenti della riscossione dalle regioni e dagli enti locali (...)",

CONSIDERATO opportuno avvalersi della facoltà prevista dal citato art. 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, qualora confermato in sede di conversione, consentendo ai contribuenti di estinguere anche i debiti affidati all'Agente della riscossione relativi alle entrate comunali, ad eccezione dei debiti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, senza corrispondere sanzioni, interessi e aggio, mediante pagamento delle sole somme dovute a titolo di capitale, delle spese di notifica e delle eventuali spese per procedure esecutive, secondo le modalità e nei termini previsti dal medesimo articolo 10-quinquies lettere a) —f);

Emendamento

Aggiungere all'art. 2 del Regolamento per la definizione agevolata delle Entrate Comunali il comma 8 nel testo di seguito riportato:

8. Possono essere oggetto di definizione agevolata anche tutte le partite attive inerenti alle entrate comunali del Comune di Busto Arsizio, tuttora affidate all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, secondo le modalità e nei termini previsti dall'art. 10- quinquies del Decreto-Legge 27 marzo 2026,n. 38, recante "Estensione della procedura di accesso e gestione della definizione agevolata di cui dall'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai carichi degli enti territoriali. "

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l'emendamento con l'esito di seguito riportato:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 18 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Gianluca Castiglioni, Lanza Giuseppina

Astenuti n.: 4 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga

Contrari n.: 1 Cascio Santo

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione la delibera così come emendata con l'esito di seguito riportato:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 18 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Gianluca Castiglioni, Lanza Giuseppina

Contrari n.: 5 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga

DELIBERA

2. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
3. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1 – commi da 102 a 110 – della Legge 30 Dicembre 2025, n. 199;
4. di approvare il “Regolamento per la definizione agevolata delle Entrate comunali ai sensi della Legge 31/12/2025, n. 199.” composto di n. 9 articoli, allegato alla presente delibera, per costituirne parte integrante e sostanziale ;

5. di dare atto che la definizione agevolata si applica ai carichi affidati al Concessionario, ai fini della riscossione coattiva, entro la data del 31/12/2023 e prevede l'abbattimento integrale delle sanzioni e degli interessi, a condizione del versamento integrale della quota capitale e delle spese di procedura e di notifica;
6. di demandare al Concessionario l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari, inclusa la predisposizione della modulistica e la massima diffusione dell'iniziativa;
7. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune;
8. di trasmettere copia della presente deliberazione al Soggetto Affidatario del servizio di riscossione coattiva Società I.C.A. IMPOSTE COMUNALI AFFINI – S.P.A a cui si demanda l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari, inclusa la predisposizione della modulistica e la massima diffusione dell'iniziativa presso la cittadinanza;
9. di dare atto che il provvedimento, in deroga all'art. 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'art. 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ente e sarà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, ai soli fini statistici.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 25 del 26/05/2026

Seduta prima di convocazione. Il giorno ventisei maggio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario, Maffioli Manuela, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Francesca Gallazzi, Martino Garavaglia e Roberto Ghidotti e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028, VARIAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028 E VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 84 del 10.12.2025 di approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e del Bilancio di Previsione 2026-2028, approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e ss.mm.ii;
- Giunta Comunale n. 69 del 18.02.2026 avente oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (P.I.A.O.)”;
- Giunta Comunale n. 30 del 28.01.2026 avente oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028.I.E.” e ss.mm.ii;
- Consiglio Comunale n. 14 del 14.04.2026 avente oggetto “Approvazione del Rendiconto della Gestione anno 2025. I.E.;

Dato atto che a seguito delle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del bilancio 2026-2028 riguardanti principalmente:

per l'anno 2026:

- applicazione di avanzo di amministrazione vincolato per euro 200.00,00 a finanziamento della campagna di ispezione degli impianti termici;
- maggiori entrate per contributo Regionale “Misura del Sollievo” per euro 97.929,00 a finanziamento di spese per prestazioni a sostegno delle persone con disabilità;
- minori entrate derivanti dall'aggiornamento dell'adeguamento del Fondo Nazionale Povertà e contestuale riduzione delle relative spese per prestazioni per l'importo di euro 95.943,00;
- maggiori proventi per servizi aggiuntivi resi a terzi da parte della Polizia Locale per un importo pari ad euro 50.000,00, con correlato incremento delle voci di spesa per pari importo;

- entrate da trasferimenti da Comune di Castellanza per l'importo di euro 11.000,00 quale quota di competenza a copertura di spese di prestazioni per la rassegna "Eventi in Jazz";
- spostamento di somme già presenti a Bilancio assegnate alla Gestione del Personale per l'inserimento di nuove figure rientranti nel Bando di Servizio Civile Universale per l'importo di euro 10.000,00;

per l'anno 2027:

- entrate da trasferimenti da Comune di Castellanza per l'importo di euro 11.000,00 quale quota di competenza a copertura di spese di prestazioni per la rassegna "Eventi in Jazz";
- maggiori entrate per contributo Regionale "Misura del Sollievo" per euro 57.481,00 a finanziamento di spese per prestazioni a sostegno delle persone con disabilità;

per l'anno 2028:

- maggiori entrate per contributo Regionale "Misura del Sollievo" per euro 57.481,00 a finanziamento di spese per prestazioni a sostegno delle persone con disabilità;

Dato atto altresì che:

- con riferimento alla parte degli investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, si è rilevata l'esigenza di apportare variazioni che comportano modifiche al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028, annualità 2026, che riguardano:
 - Interventi di riordino di alcuni alloggi dell'edilizia residenziale da riassegnare per un importo complessivo di euro 530.000,00, finanziati tramite applicazione di avanzo di amministrazione libero di cui per euro 340.000,00 si opera un cambio di fonte di finanziamento passando da mutuo da assumere ad avanzo di amministrazione libero;
 - la Rimodulazione temporale degli interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'area "De Curtis" finanziate per euro 400.000,00 tramite mutuo già assunto nell'anno 2025 e per euro 98.700,00 con applicazione di avanzo di amministrazione;
- Anche in riferimento alla parte degli investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, si è rilevata l'esigenza di apportare variazioni che non comportano modifiche al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ma solo al piano investimenti le quali riguardano principalmente:

per l'anno 2026 l'applicazione di avanzo di amministrazione libero per il finanziamento di:

- interventi di manutenzione straordinaria di immobili istituzionali per euro 736.639,00, di cui 140.000,00 prevedendo la modifica della fonte finanziamento da mutuo da assumere ad avanzo di amministrazione libero;

- Interventi di implementazione del sistema di videosorveglianza cittadino per euro 278.000,00;
- interventi per miglorie ed adeguamento degli impianti dei parcheggi per euro 115.000,00;
- maggiori spese per incarichi per progetti inseriti nel Piano delle Opere per euro 300.000,00;
- interventi di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale per euro 50.000,00;
- Affidamento del servizio di misurazioni fonometriche per mappatura acustica ed elaborazione piani di azione relative al monitoraggio traffico (D.Lgs 194/2005) per euro 112.000,00;
- interventi di eliminazione barriere architettoniche su edifici scolastici per euro 49.547,00;
- spese di acquisto di strumenti di difesa (taser) per gli operatori di Polizia Locale per euro 13.451,00;
- spese per l'acquisto di beni ed attrezzature per le sale comunali per un importo pari ad euro 20.295,00;
- Cambio di fonte di finanziamento da mutuo da assumere ad avanzo di amministrazione libero afferente interventi di manutenzione straordinaria dei cimiteri cittadini per un importo pari ad euro 11.500,00;

Considerato che, dall'esame effettuato sulla base delle comunicazioni pervenute e dalle risultanze di bilancio, si è reso necessario applicare con questa variazione all'annualità 2026 avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad euro 2.583.879,00 così suddiviso:

- Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti per euro 200.000,00;
- Avanzo di amministrazione libero applicato per il finanziamento di spese di investimento per euro 2.383.879,00 di cui 491.500,00 con cambio fonte di finanziamento da mutuo ad avanzo di amministrazione;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo amm.ne corrente	4.631.537,11	200.000,00	4.831.537,11
Avanzo di amm.ne c/ capitale	11.280.240,27	2.383.879,00	13.664.119,27
FPV per spese correnti	2.218.544,68	0,00	2.218.544,68
FPV per spese in c/capitale	16.842.881,46	0,00	16.842.881,46
TITOLO I	46.883.844,73	0,00	46.883.844,73
TITOLO II	9.837.778,86	16.483,00	9.854.261,86
TITOLO III	21.121.546,74	74.446,00	21.195.992,74
TITOLO IV	31.259.721,55	0,00	31.259.721,55
TITOLO V	5.645.270,00	-491.500,00	5.153.770,00
TITOLO VI	5.645.270,00	-91.500,00	5.553.770,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	176.870.635,40	2.091.808,00	178.962.443,40

USCITE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	85.703.969,56	290.929,00	85.994.898,56
TITOLO II	61.087.367,24	2.292.379,00	63.379.746,24
TITOLO III	5.645.270,00	-491.500,00	5.153.770,00
TITOLO IV	2.930.028,60	0,00	2.930.028,60
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	176.870.635,40	2.091.808,00	178.962.443,40

ANNO 2027

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	47.233.857,78	0,00	47.233.857,78
TITOLO II	9.424.277,48	71.981,00	9.496.258,48
TITOLO III	20.608.852,74	21.446,00	20.630.298,74
TITOLO IV	10.025.683,00	0,00	10.025.683,00
TITOLO V	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO VI	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	122.241.301,00	93.427,00	122.334.728,00

USCITE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	78.126.518,44	93.427,00	78.219.945,44
TITOLO II	12.808.013,56	0,00	12.808.013,56
TITOLO III	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO IV	3.080.454,00	0,00	3.080.454,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00

TOTALE	122.241.301,00	93.427,00	122.334.728,00
---------------	-----------------------	------------------	-----------------------

ANNO 2028

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	47.047.857,49	0,00	47.047.857,49
TITOLO II	8.412.366,77	60.981,00	8.473.347,77
TITOLO III	20.661.928,74	21.446,00	20.683.374,74
TITOLO IV	9.614.428,00	0,00	9.614.428,00
TITOLO V	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO VI	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	131.495.967,00	82.427,00	131.578.394,00

USCITE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	77.051.683,44	82.427,00	77.134.110,44
TITOLO II	17.770.041,56	0,00	17.770.041,56
TITOLO III	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO IV	3.042.549,00	0,00	3.042.549,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	131.495.967,00	82.427,00	131.578.394,00

Considerato che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Dato atto che su segnalazione dell'U.O. Patrimonio con la presente deliberazione risulta necessario apportare modifiche al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari 2026-2028. Tali aggiornamenti, i quali non comportano variazioni in termini monetari dei

valori presenti nel Piano, prevedono una modifica ai mappali oggetto di cessione tra enti per il nuovo ospedale, a seguito di esproprio;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 22.04.2026 avente oggetto “Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028 ai sensi dell’art. 37 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. – integrazione alla prima ricognizione generale – terzo aggiornamento – i.e.” con la quale si demandava a successivo atto il conseguente aggiornamento della Nota di Aggiornamento al DUP;

Considerato altresì che a seguito della presente variazione di bilancio:

- il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed il Programma annuale 2026 devono essere modificati come da prospetto di cui all’allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2026-2028 deve essere modificato come da prospetto di cui all’allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- occorre variare ed aggiornare anche la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, approvata con DCC n. 84/2025 e ss.mm.ii;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 14 maggio 2026 (Allegato E);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi di Dirigenti del Settore 3, del Settore 4 e del Settore 5 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta del 13 maggio 2026 e dalle Commissioni Consiliari congiunte “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” e “Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” in data 19 maggio 2026;

Visto l’art. 134, comma 4 , del Dlgs n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 16 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri

Astenuti n.: 7 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga, Lanza Giuseppina, Cascio Santo, Gianluca Castiglioni

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2026-2028 di cui all'allegato A) comprensive delle correlate variazioni di cassa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che pertanto il bilancio 2026-2028:

- per l'esercizio 2026 pareggia in euro 178.962.443,40;
- per l'esercizio 2027 pareggia in euro 122.334.728,00;
- per l'esercizio 2028 pareggia in euro 131.578.394,00;

2. di dare atto che a seguito della presente variazione viene applicato all'annualità 2026 avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad euro 2.583.879,00, così suddiviso:

- Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti per euro 200.000,00;
- Avanzo di amministrazione libero applicato per il finanziamento di spese di investimento per euro 2.383.879,00 di cui 491.500,00 con cambio fonte di finanziamento da mutuo ad avanzo di amministrazione;

3. di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed il Programma annuale 2026, modificati a seguito della presente variazione di Bilancio, come da prospetti di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2026-2028, modificato a seguito della presente variazione di Bilancio come da prospetto di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente;

5. di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2026, 2027 e 2028 (Allegato D);
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

6. che a seguito della presente variazione di bilancio viene variata ed aggiornata anche la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, approvata con DCC n. 84/2025 e ss.mm.ii;

Di dichiarare (voti favorevoli n. 23 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga, Lanza Giuseppina, Cascio Santo, Gianluca Castiglioni), altresì, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 26 del 26/05/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei maggio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Assente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario, Maffioli Manuela, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Francesca Gallazzi, Martino Garavaglia e Roberto Ghidotti e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: AMPLIAMENTO ED OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA SEDE DI AGESP AMBIENTE PER IL TERRITORIO SRL DI VIA CANALE 26, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLE NORME DEL PIANO DEI SERVIZI, VIA CANALE 26, QUARTIERE DI MADONNA REGINA – PE 142/2025. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 20.6.2013 è entrato in vigore il 18.12.2013;
- il P.G.T. è stato oggetto di variante parziale approvata con deliberazione di C.C. n. 2 del 15.01.2019 ed efficace a seguito di pubblicazione sul B.U.R.L. n. 16 – serie Avvisi e Concorsi - del 17.04.2019;
- il progetto del sistema dei servizi ipotizzato dal nuovo strumento urbanistico è contenuto nel Piano dei Servizi, redatto in relazione alle esigenze emerse, agli obiettivi di sviluppo e riqualificazione del sistema insediativo ed alle risorse economiche disponibili da parte della pubblica amministrazione;

Considerato che l'art.9 della legge regionale n.12/2005:

- riconduce tra i servizi pubblici oggetto del piano dei servizi anche “..i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita”(comma 10);
10. prevede la possibilità che i proprietari delle aree destinati a servizi, se autorizzati dal Comune, procedano direttamente alla realizzazione dei servizi o attrezzature previste dal piano dei servizi previo convenzionamento con il Comune interessato (comma 12);
11. dispone che “non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della Pubblica Amministrazione” (comma 13);

Dato atto che:

- il Piano dei Servizi del vigente PGT comprende aree ed edifici di proprietà sia pubblica che privata, strutture private convenzionate o comunque di interesse pubblico (art. 3, comma 1 delle Norme del Piano dei Servizi);
1. il vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) all'art. 5 delle Norme del Piano dei Servizi, in accordo con i principi generali della LR n. 12/2005, prevede il concorso dei soggetti privati alla realizzazione dei servizi, disciplina le possibilità di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi esistenti realizzati da privati e stabilisce che è facoltà dell'Amministrazione Comunale acconsentire alla variazione dei parametri edilizi ed urbanistici, da determinare rispetto alla compatibilità con il tessuto edilizio limitrofo esistente, alle condizioni di accessibilità della rete viaria e all'impatto sul sistema ambientale;
 12. il vigente PGT individua la struttura di via Canale n. 26 come *area a servizi esistenti (Servizi di proprietà pubblica – Servizi Generali e Impianti Tecnologici) disciplinata dal Piano dei Servizi (elaborato B.1 – Deposito Mezzi Agesp – codice identificativo 7Gt2)* (ALLEGATO 1- estratto del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole);
 13. il PGT non prevede parametri urbanistici generali per i servizi esistenti e previsti, ma connette la loro individuazione alle specificità e caratteristiche del servizio da realizzare e alla sua compatibilità col contesto urbano ed ambientale demandando all'assenso dell'Amministrazione Comunale la fattibilità degli interventi proposti (pubblici e privati);
 14. in data 12.11.2025 prot. n. 133184 Agesp Ambiente per il Territorio srl, a firma di Iadonisi Francesco Giovanni in qualità di rappresentante legale di Agesp Ambiente per il Territorio srl, ha presentato pratica edilizia classificata come P.E. n. 142/2025 per la *Trasformazione di parte degli spogliatoi esistenti in uffici e realizzazione di nuovi spogliatoi in prefabbricati da porsi nel cortile* (ALLEGATO 2 - P.E. n. 142/2025);
 15. il progetto di cui alla P.E. n. 142/2025 prevede in sintesi: opere di ampliamento di SLP (posa di due blocchi spogliatoi prefabbricati nella corte), ed opere di manutenzione straordinaria riguardanti spazi interni e spazi esterni (ALLEGATO 2 - P.E. n. 20/2020);
 16. la superficie lorda dell'ampliamento previsto è pari a mq. 74,86 mq a fronte di una superficie lorda di pavimento esistente pari a mq 1.455,94 per un totale di mq 1.530,80 complessivi con incremento dell'indice di edificazione fondiaria da 0,2490 mq/mq a 0,2618 mq/mq;

Considerato che:

- Agesp Ambiente per il Territorio srl, rappresentata da Iadonisi Francesco Giovanni , ha pieno titolo per l'effettuazione degli interventi di ampliamento funzionali allo svolgimento della struttura a servizi in discorso, che si caratterizza a tutti gli effetti come un servizio pubblico;
- il progetto di strutture di servizio a carattere temporaneo risponde ad una necessità di ampliamento dei servizi offerti da Agesp Territorio e Ambiente srl in attesa di meglio dettagliare la riunificazione delle sedi di igiene ambientale sita in via Canale 26 e quella di spazzamento strade sita in via Ferrini 43.

Riscontrato che

- l'istruttoria tecnica della P.E. n. 142/2025, condotta dallo Sportello Unico per l'Edilizia in relazione ai disposti del PGT e delle norme vigenti in materia, non ha rilevato elementi ostativi all'esecuzione dell'intervento prospettato;
- il presente provvedimento è stato sottoposto al vaglio della competente Commissione per il Paesaggio in data 24 febbraio 2026 e 30 aprile 2026;

Verificata la compatibilità urbanistica dell'intervento in discorso anche ai sensi dell'art. 5 comma 1 delle Norme del Piano dei Servizi del PGT;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare "Territorio, ambiente, urbanistica, edilizia privata, aziende, attività economiche e commercio, industria ed artigianato, lavoro" il 19 maggio 2026;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Urbanistica, Pianificazione Attuativa, Edilizia/SUE, Controllo del Territorio in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 D.L.gs. 267/00 e degli artt. 7 e 8 dello Statuto;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 21 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga, Lanza Giuseppina, Cascio Santo, Gianluca Castiglioni

D E L I B E R A

- 1) di assentire, per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, l'intervento di cui al progetto edilizio n. 142/2025 (ALLEGATO 2) pervenuto all'Amministrazione Comunale in data 12.11.2025 prot. n. 133184;
- 2) di demandare al dirigente competente l'adozione di tutti gli atti gestionali inerenti e conseguenti la presente deliberazione;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione (voti favorevoli n.: 21 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga, Lanza Giuseppina, Cascio Santo, Gianluca Castiglioni) immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei maggio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario, Maffioli Manuela, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Francesca Gallazzi, Martino Garavaglia e Roberto Ghidotti e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: AMPLIAMENTO DI SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTAZIONE PRESSO LA SEDE DI AGESP AMBIENTE PER IL TERRITORIO SRL DI VIA CONTARDO FERRINI 43, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLE NORME DEL PIANO DEI SERVIZI, VIA CONTARDO FERRINI 43, QUARTIERE SACCONAGO– PE 143/2025. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

17. il Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 20.6.2013 è entrato in vigore il 18.12.2013;
18. il P.G.T. è stato oggetto di variante parziale approvata con deliberazione di C.C. n. 2 del 15.01.2019 ed efficace a seguito di pubblicazione sul B.U.R.L. n. 16 – serie Avvisi e Concorsi - del 17.04.2019;
19. il progetto del sistema dei servizi ipotizzato dal nuovo strumento urbanistico è contenuto nel Piano dei Servizi, redatto in relazione alle esigenze emerse, agli obiettivi di sviluppo e riqualificazione del sistema insediativo ed alle risorse economiche disponibili da parte della pubblica amministrazione;

Considerato che l'art.9 della legge regionale n.12/2005:

20. riconduce tra i servizi pubblici oggetto del piano dei servizi anche “..i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita”(comma 10);
- prevede la possibilità che i proprietari delle aree destinati a servizi, se autorizzati dal Comune, procedano direttamente alla realizzazione dei servizi o attrezzature previste dal piano dei servizi previo convenzionamento con il Comune interessato (comma 12);
- dispone che “non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della Pubblica Amministrazione” (comma 13);

Dato atto che:

21. il Piano dei Servizi del vigente PGT comprende aree ed edifici di proprietà sia pubblica che privata, strutture private convenzionate o comunque di interesse pubblico (art. 3, comma 1 delle Norme del Piano dei Servizi);
- il vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) all'art. 5 delle Norme del Piano dei Servizi, in accordo con i principi generali della LR n. 12/2005, prevede il concorso dei soggetti privati alla realizzazione dei servizi, disciplina le possibilità di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi esistenti realizzati da privati e stabilisce che è facoltà dell'Amministrazione Comunale acconsentire alla variazione dei parametri edilizi ed urbanistici, da determinare rispetto alla compatibilità con il tessuto edilizio limitrofo esistente, alle condizioni di accessibilità della rete viaria e all'impatto sul sistema ambientale;
 - il vigente PGT individua la struttura di via Ferrini n. 43 come *area a servizi esistenti (Servizi di proprietà pubblica – Servizi Generali e Impianti Tecnologici) disciplinata dal Piano dei Servizi (elaborato B.1 – Uffici e depositi mezzi Agesp – codice identificativo 5Gt8)* (ALLEGATO 1- estratto del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole);
 - il PGT non prevede parametri urbanistici generali per i servizi esistenti e previsti, ma connette la loro individuazione alle specificità e caratteristiche del servizio da realizzare e alla sua compatibilità col contesto urbano ed ambientale demandando all'assenso dell'Amministrazione Comunale la fattibilità degli interventi proposti (pubblici e privati);
 - in data 12.11.2025 prot. com. n. 133316 Agesp Ambiente per il Territorio srl, a firma di Iadonisi Francesco Giovanni in qualità di rappresentante legale di Agesp Ambiente per il Territorio srl, ha presentato pratica edilizia classificata come P.E. n. 143/2025 per la *Realizzazione di nuovi spogliatoi tramite prefabbricati posizionati in cortile* (ALLEGATO 2 - P.E. n. 143/2025);
 - il progetto di cui alla P.E. n. 143/2025 prevede in sintesi: opere di ampliamento di SLP (posa di un blocco spogliatoio prefabbricato nella corte ALLEGATO 2 - P.E. n. 20/2020);
 - la superficie lorda dell'ampliamento previsto è pari a mq. 30,30 mq a fronte di una superficie lorda di pavimento esistente pari a mq 1.092,00 per un totale di mq 1.122,30 complessivi con incremento dell'indice di edificazione fondiaria da 0,3839 mq/mq a 0,3945 mq/mq;

Considerato che:

22. Agesp Ambiente per il Territorio srl, rappresentata da Iadonisi Francesco Giovanni, ha pieno titolo per l'effettuazione degli interventi di ampliamento funzionali allo

svolgimento della struttura a servizio in oggetto, che si caratterizza a tutti gli effetti come un servizio pubblico;

23. il progetto di strutture di servizio a carattere temporaneo risponde ad una necessità di ampliamento dei servizi offerti da Agesp Territorio e Ambiente srl in attesa di meglio dettagliare la riunificazione delle sedi di igiene ambientale sita in via Canale 26 e quella di spazzamento strade sita in via Ferrini 43.

Riscontrato che

- l'istruttoria tecnica della P.E. n. 143/2025, condotta dallo Sportello Unico per l'Edilizia in relazione ai disposti del PGT e delle norme vigenti in materia, non ha rilevato elementi ostativi all'esecuzione dell'intervento prospettato;
- il presente provvedimento è stato sottoposto al vaglio della competente Commissione per il Paesaggio in data 24 febbraio 2026 e 30 aprile 2026;

Verificata la compatibilità urbanistica dell'intervento in discorso anche ai sensi dell'art. 5 comma 1 delle Norme del Piano dei Servizi del PGT;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare "Territorio, ambiente, urbanistica, edilizia privata, aziende, attività economiche e commercio, industria ed artigianato, lavoro" il 19 maggio 2026;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Urbanistica, Pianificazione Attuativa, Edilizia/SUE, Controllo del Territorio in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 D.L.gs. 267/00 e degli artt. 7 e 8 dello Statuto;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 22 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Roberto Felli, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga, Lanza Giuseppina, Cascio Santo, Gianluca Castiglioni

D E L I B E R A

- 1) di assentire, per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, l'intervento di cui al progetto edilizio n. 142/2025 (ALLEGATO 2) pervenuto all'Amministrazione Comunale in data 12.11.2025 prot. com. n. 133184;
- 2) di demandare al dirigente competente l'adozione di tutti gli atti gestionali inerenti e conseguenti la presente deliberazione;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione (voti favorevoli n.: 22 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Roberto Felli, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga, Lanza Giuseppina, Cascio Santo, Gianluca Castiglioni) immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 28 del 26/05/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei maggio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario, Maffioli Manuela, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono present alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Francesca Gallazzi, Martino Garavaglia e Roberto Ghidotti e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPLICAZIONE DELL'ART. 40-TER DELLA L.R. LOMBARDIA N. 12 DELL'11 MARZO 2005 PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA AGRICOLO A RESIDENZIALE RELATIVO ALL'IMMOBILE SITO IN VIA SPERANZA N. 58 N.C.E.U. FOGLIO 5 MAPPALE 8065 – PE 130/2025. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato:

- il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 20.6.2013 ed efficace a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (B.U.R.L.) n. 51 – serie avvisi e concorsi - del 18.12.2013 e di variante parziale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15.01.2019 ed efficace a seguito di pubblicazione sul B.U.R.L. n. 16 – serie Avvisi e Concorsi - del 17.04.2019;
- la Legge Regionale n. 18/2019 e ss.mm.ii. recante “Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali”, ha introdotto nuove disposizioni alla Legge Regionale n. 12/2005 tra cui, in particolare, l'art. 40 ter avente ad oggetto recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati;

Considerato che ai sensi dell'art. 40-ter della legge regionale n. 12/2005:

- il recupero di edifici rurali dismessi o abbandonati costituisce attività di pubblico interesse ai fini dell'applicazione della deroga alle previsioni dei piani urbanistici generali dei comuni ai sensi dell'art. 40 della Legge regionale 12/2005 (comma 1);
- gli edifici rurali dismessi o abbandonati dall'uso agricolo ed esistenti mediante perizia che asseveri lo stato di dismissione o abbandono da almeno tre anni, possono essere oggetto di recupero e di uso anche diverso da quello agricolo, nel rispetto dei caratteri dell'architettura e del paesaggio rurale (comma 2);
- l'intervento di recupero non deve costituire interferenza con il contesto agricolo dei luoghi;

Considerato inoltre che:

- l'Amministrazione Comunale intende attuare, in materia urbanistico-edilizia, politiche di contenimento di consumo del suolo anche attraverso interventi puntuali rivolti al riuso di edifici abbandonati e la contestuale valorizzazione e tutela del paesaggio;

– la presente deliberazione assolve pertanto alla previsione di cui all'art. 40, comma 1, della L.R. 12/2005, ai fini dell'efficacia o rilascio del titolo edilizio in deroga;

In data 17.10.2025 prot. n. 122138 il proprietario dell'immobile sito in via Speranza n. 58, identificato catastalmente al foglio 5, mappale 8065 ha presentato pratica edilizia rubricata al n. 130/2025 volta al recupero dello stesso in applicazione dell'art. 40-ter della L.R. 12/2005;

Preso atto che l'istruttoria tecnica della P.E. n. 130/2025, condotta dallo Sportello Unico per l'Edilizia, in relazione ai disposti del PGT e delle norme vigenti in materia, non ha rilevato elementi ostativi all'esecuzione dell'intervento prospettato, in particolare:

- l'edificio ricade in Zona Agricola E1 disciplinata dal Piano delle Regole ai sensi dell'art. 40 (allegato 1) ai sensi del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente;
- il progetto prevede il cambio di destinazione d'uso dell'edificio esistente, da agricolo a residenziale nell'involucro ed opere di manutenzione straordinaria;
- la superficie oggetto di cambio di destinazione d'uso è pari a mq. 226,93, volta a realizzare una sola unità abitativa senza variazioni di sagoma e incrementi di superficie;
- il fabbricato in oggetto è stato legittimato con la P.E. 92/2008 e pertanto esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 18/2019 e ss.mm.ii.;
- sul fabbricato oggetto di intervento non sussistono procedimenti sanzionatori o abusi edilizi non sanati;
- l'immobile non ricade in aree soggette a vincoli di inedificabilità assoluta o in aree comprese in ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica;
- l'immobile non risulta più funzionale all'attività agricola, come da perizia asseverata (prot. 122138/2025) dalla quale si evince che l'attività agricola è cessata il 30/09/2015;

Riscontrato quindi dall'istruttoria tecnica che l'intervento proposto:

- non comporta consumo di suolo né nuova edificazione;
- è limitato al riuso di volumetria esistente con mantenimento di sagoma, sedime e caratteristiche tipologiche di costruzione;
- non determina effetti di trasformazione diffusa dell'ambito agricolo in quanto intervento puntuale sul singolo immobile preesistente;
- per caratteristiche tipologiche, localizzazione e accessibilità, risulta suscettibile di riuso a fini

residenziali senza pregiudizio per il contesto agricolo;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Urbanistica, Pianificazione Attuativa, Edilizia/SUE, Controllo del Territorio in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 D.L.gs. 267/00 e degli artt. 7 e 8 dello Statuto;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata presentata nella seduta di Giunta Comunale del 13 maggio 2026 e nella successiva Commissione Consiliare 2 "Territorio, Ambiente, Urbanistica Edilizia Privata, Aziende, Attività Economiche E Commercio, Industria ed Artigianato, Lavoro" del 19 maggio 2026;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 20 Antonelli Emanuele, Roberto Felli, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga, Lanza Giuseppina, Cascio Santo, Gianluca Castiglioni

Il consigliere Massimo Rogora si assenta dalla seduta di Consiglio Comunale durante la discussione.
Il consigliere Martino Garavaglia non partecipa alla votazione.

DELIBERA

- 1) di approvare, in applicazione dell'art. 40-ter della L.R. 12/2005, il cambio di destinazione d'uso da agricolo a residenziale per l'immobile sito in via Speranza n. 58, catastalmente identificato al N.C.E.U. foglio 5, mappale 8065;
- 2) di stabilire che il cambio di destinazione d'uso è assentibile con il progetto edilizio n. 130/2025 come da elaborati grafici allegati (Allegato 2);
- 3) di dare atto che il presente provvedimento ha carattere puntuale e non ripetibile;
- 4) di stabilire, a pena di inammissibilità dell'intervento, le seguenti condizioni:
 - a) divieto assoluto di incremento di volume e superficie lorda;
 - b) mantenimento della sagoma, sedime e caratteristiche tipologiche originarie;
 - c) realizzazione di una sola unità abitativa;
 - d) adeguamento alle normative igienico-sanitarie, energetiche e di sicurezza;
- 4) di demandare al dirigente competente l'adozione di tutti gli atti gestionali inerenti e conseguenti la presente deliberazione;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione (voti favorevoli n.: 21 Antonelli Emanuele, Martino Garavaglia, Roberto Felli, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga, Lanza Giuseppina, Cascio Santo, Gianluca Castiglioni) immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA